



# Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2023





# Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2023





# INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO  
ANNO 2023



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 11

### CAPITOLO 01

Rappresentazione informativa generale	11
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	22
Struttura organizzativa	44
Risorse umane	45
Sistema Gestione Integrato	48
Comunicazione e Relazioni Istituzionali	53
Gestione dei principali rischi e incertezze	54
Altre informazioni	58

## PROSPETTI DI BILANCIO 64

### CAPITOLO 02

Stato Patrimoniale attivo	64
Stato Patrimoniale passivo	66
Conto Economico	66
Rendiconto Finanziario	68

## NOTA INTEGRATIVA 72

### CAPITOLO 03

Contenuto e principi di redazione del Bilancio	72
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo	81
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo	95
Commento alle voci del Conto Economico	111
Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124	134
Informazioni sulla partecipazione a Contratti di Rete di Imprese	135
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del Codice Civile	136
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	139

## RELAZIONI 141

### CAPITOLO 04

Relazione del Collegio Sindacale	141
Relazione della società di revisione indipendente	145

# LETTERA AGLI AZIONISTI

## *Gentili Azionisti,*

anche nel 2023 è stato confermato il trend di crescita di ETRA. Il fattore più rilevante è che questo trend riguarda gli aspetti più importanti dell'attività aziendale, in particolare l'assetto finanziario, l'operatività e la progettualità conclusa e avviata.

L'orizzonte che ha caratterizzato l'azione di ETRA anche lungo tutto il 2023 è il perseguimento di un modello di sviluppo sostenibile orientato al futuro, alla qualità del servizio, alla soddisfazione degli utenti, al benessere dei nostri dipendenti, alla salvaguardia del territorio; un modello - quello implementato - che consente, in tale prospettiva di riconoscere e affrontare le nuove sfide che anche nel corso del 2023 ci siamo trovati a gestire.

In questo quadro l'Azienda consolida gli obiettivi raggiunti nel 2022 - per il terzo anno consecutivo - grazie ad una coraggiosa politica di investimenti caratterizzata dall'apertura di nuovi cantieri, la messa in campo di progettualità integrata, le alleanze e gli accordi strategici, il ricorso al mercato del credito per investimenti attraverso la strutturazione di finanziamenti da parte di stakeholder finanziari diversi (anche istituzionali, come la BEI - Banca Europea per gli Investimenti), che si concretizzeranno nel 2024.

Questi risultati qualificanti, e oggettivamente rilevanti, sono tanto più significativi se si tiene conto che anche il 2023 non ha fatto mancare le emergenze che abbiamo potuto superare grazie all'impegno di tutti. Va sottolineato il carattere internazionale di gran parte di queste crisi, di fronte alle quali non si può intervenire nel merito dell'emergenza ma si può, in prima battuta, cercare di gestire al meglio la situazione che si viene a creare, solitamente grave e complicata, e pianificare in modo lungimirante soluzioni di mitigazione ed adattamento. Ci riferiamo all'emergenza idrica (siccità ed esondazioni), alla crisi energetica internazionale, al perdurare dell'aumento dell'inflazione e dei costi delle materie prime con importanti ripercussioni sulle attività aziendali.

In questo contesto turbolento ETRA è riuscita a mantenere la pianificazione avviata, procedendo con gli investimenti e garantendo i medesimi livelli di qualità per quanto riguarda i servizi erogati. Quello che sicuramente ci ha animato è la profonda consapevolezza che le nostre scelte e idee avranno conseguenze non solo sul nostro presente e futuro ma anche su quello delle nuove generazioni.

Queste valutazioni di scenario trovano concreta attuazione nei dati di bilancio che anche nel 2023 sono di segno positivo. Il Bilancio 2023 evidenzia, infatti, un fatturato di 194,7 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 10,6 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, compensato da una crescita dei costi operativi di 5,2 milioni di euro, con un aumento del margine operativo lordo (EBITDA) di 5,5 milioni di euro rispetto al 2022.

Un elemento significativo che va segnalato è l'incremento degli investimenti che sono passati dai 70,6 milioni di euro nel 2022 agli 84,6 milioni nel 2023: si tratta senza dubbio di un dato importante perché evidenzia la capacità realizzativa di ETRA e ci fa guardare con ottimismo al futuro per l'efficientamento della Società.

Nonostante l'aumento dei costi operativi e l'incremento degli investimenti, la Società è stata capace di autofinanziare gran parte delle proprie attività: l'indebitamento infatti è salito solo di 31,1 milioni di euro da 148,7 milioni di euro del 2022 a 179,8 milioni di euro del 2023.

Nello specifico: per il Servizio idrico integrato vi è stato un incremento degli investimenti del 23% da 47,7 milioni di euro nel 2022 ai 58,9 del 2023 mentre per il Servizio ambientale gli investimenti si sono mantenuti a livelli elevati, passando dai 17,3 milioni di euro nel 2022 ai 19 del 2023, elemento positivo in considerazione dell'affidamento in house del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti affidato ad ETRA dal Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti per 15 anni dal 1° gennaio 2023.

L'indicatore degli investimenti dice molto circa lo stato di salute di un'azienda e anche sulla sua capacità di adeguarsi ai contesti sempre in mutamento e (come abbiamo già rilevato) spesso in turbolenza e di porre in essere azioni coraggiose e innovative fondamentali per una crescita sana ed equilibrata. Gli investimenti della nostra Azienda sono destinati a crescere, in risposta alle sempre più marcate esigenze di efficientamento, miglioramento, riduzione delle perdite, adeguamento, uniformità ed equità dei servizi erogati (es. ugual numero di svuotamenti a parità di condizioni) in ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

Nel corso del 2023 sono state sottoscritte le Convenzioni di ammissione a finanziamento PNRR per la realizzazione di vari centri di raccolta, isole ecologiche, poli rifiuti e opere di acquedotto su tutto il territorio gestito da ETRA. Ciò ha comportato per tutti gli Uffici coinvolti un notevole impegno nell'organizzazione di documenti, progettazione delle opere e creazione di flussi informativi secondo gli standard rispondenti alle richieste del Piano stesso, con un finanziamento ammesso per circa 13 milioni di euro di finanziamenti.

In termini di solidità finanziaria la Società ha potuto aumentare il proprio indebitamento grazie alla fiducia che il sistema bancario e i soggetti finanziatori stanno riconoscendo in virtù della validità delle scelte strategiche che il nostro sistema di Governance ha messo in campo. L'indicatore legato alla "fiducia" è di primaria importanza, in un contesto esigente e complesso come quello in cui ci troviamo ad operare quotidianamente. È un indicatore che per una società come la nostra rappresenta, senza dubbio, la conferma della corretta direzione in cui ci si sta muovendo.

Nel 2023 per il Servizio idrico integrato sono stati investiti 105 euro ad abitante servito, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Questo dato è di notevole rilievo, sia confrontato con il dato medio italiano del 2022 che è stato pari a 64 euro ad abitante servito, sia confrontato con il dato medio europeo di 78 euro ad abitante per l'anno 2021.

Grazie agli interventi di rifacimento e sostituzione di condotte idriche ammalorate, sono diminuite significativamente le perdite lineari che, nel 2023, si assestano a 7,8 metri cubi per chilometro di rete al giorno rispetto al valore di 8,2 del 2022. È questo un esempio qualitativamente rilevante che evidenzia come gli investimenti e l'azione di ETRA puntino costantemente da un lato a migliorare il servizio erogato e dall'altro a ottenere dei risultati importanti in termini di tutela della risorsa più importante per il pianeta e quindi per il nostro territorio: l'acqua.

Tutti questi investimenti vengono realizzati garantendo agli utenti una tariffa media di 2,23 euro per m<sup>3</sup> di acqua venduta per l'anno 2023, inferiore al dato medio dell'Italia, che per il 2023 è stata pari a 2,39 euro per m<sup>3</sup> di acqua venduta, molto inferiore rispetto alla tariffa media dei paesi europei che nel 2021 è stata pari a 3,5 euro per m<sup>3</sup> di acqua venduta. Questo dato testimonia l'attenzione massima e costante che ETRA ha nel pensare, sviluppare e realizzare i diversi servizi: al centro c'è il cittadino, l'utente che costituisce la ragione fondamentale della molteplice e multiforme azione messa in essere ogni giorno dalla nostra Società attraverso i suoi dipendenti.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2023 vede un aumento di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022. Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2023 risulta pari a 2,7 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2022 di 8,9 milioni di euro attestandosi a 90,5 milioni di euro.

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2023, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3, con un aumento del 6% rispetto alle tariffe del 2022.

Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2023, pari a 3,1 milioni di euro, in parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2023 rispetto a quanto previsto in tariffa ed in parte dovuti al riconoscimento da parte dell'autorità dell'inflazione 2023, pari al 4,5%, applicata ai costi operativi e i conguagli; questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati a partire dall'esercizio 2025.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettiva, applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da ARERA nel 2021, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

ETRA si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori. Il quadro che si viene dunque componendo dall'analisi dei diversi indicatori, aiuta a cogliere da un lato la complessità di un'attività che si articola in tantissimi modi e che chiede anche di gestire non poche criticità e dall'altro la sua potenzialità che vogliamo possa esprimersi sempre al meglio a favore di tutti i cittadini e delle nostre comunità.

Il 2023 è stato un anno che ha visto l'inserimento di 61 risorse, passando da 1.023 a 1.084. Lo sforzo di selezione ha riguardato 128 inserimenti in quanto al 31 dicembre 2023 sono state registrate 67 cessazioni dovute a dimissioni, pensionamenti, decessi, licenziamenti, mancato superamento del periodo di prova o scadenze di contratto. Sono state assunte 12 risorse appartenenti alle categorie protette.

Lo sforzo si è reso necessario per dotare tutte le unità operative del personale necessario allo

svolgimento delle diverse mansioni in maniera efficiente e in sicurezza.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, il 2023 è stato per ETRA un anno di notevoli cambiamenti culturali e organizzativi. Dal punto di vista culturale è iniziata una collaborazione con L'Università di Padova, enti pubblici e privati, professionisti, associazioni datoriali e sindacali con l'obiettivo di creare sinergie in materia. La collaborazione ha permesso, tra le altre cose, di realizzare un convegno che ha visto la partecipazione di oltre 300 professionisti del settore. Inoltre, all'interno di ETRA è proseguito e si è consolidato l'impegno affinché la sicurezza diventi parte integrante dell'attività quotidiana di tutti i dirigenti, preposti e lavoratori.

Particolare attenzione è stata - ed è - posta da questa Governance sulla formazione tecnica, trasversale e su quella per la sicurezza dei propri dipendenti, perché in grado di creare valore non soltanto per i lavoratori ma per l'organizzazione nel suo complesso. I corsi complessivi di formazione erogati sono stati 799, dei quali 360 di formazione sicurezza, 117 di addestramento sicurezza e 322 di formazione tecnica trasversale. Le partecipazioni dei dipendenti ai corsi sono state 5.806. L'erogazione della formazione sicurezza, superiore agli obblighi di Legge, contribuisce a mantenere indici di gravità e di frequenza degli infortuni in ETRA inferiori rispetto alla media delle altre *multiutility*. Questa attenzione e impegno sono uno degli esempi delle scelte valoriali che ispirano la Governance di ETRA e della dinamicità della società che si esplicita negli ambiti più diversi, ma tutti fondamentali per un risultato complessivo positivo e soprattutto proteso al futuro.

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2023 sono state confermate le certificazioni

qualità, ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. È stato ampliato inoltre l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2023 la certificazione è stata estesa alla gestione dei Centri di Raccolta, che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti. Il nostro laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

La promozione delle attività di ETRA è stata portata avanti anche nel corso del 2023 attraverso una costante attività comunicativa puntuale, diversificata, efficace su più versanti con l'obiettivo di informare l'utenza e le istituzioni delle molteplici attività poste in essere e al contempo per "rendere conto" dei moltissimi servizi e progetti che vengono realizzati lungo tutto l'anno con un beneficio per l'utenza, l'ambiente, le comunità. Questa attività di comunicazione si è concretizzata con la realizzazione di comunicati stampa (121), conferenze stampa (12), spot radiofonici su emittenti locali (960), redazionali televisivi (55), campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata (22). A fine 2023 si contano più di 84.270 profili attivi registrati nel portale, 3.460.060 visualizzazioni annue del sito e più di 68.015 utenti per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture a dimostrazione che l'utenza sta diventando sempre più "digitale", cosa che ha fatto sì che l'azienda aprisse il profilo istituzionale su LinkedIn.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale: il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento nel 2023/24 è stato di oltre 34.000, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 1.960. Nel corso dell'anno sono state, inoltre, realizzate 80 giornate ecologiche che hanno visto il coinvolgimento delle amministrazioni Comunali e di associazioni di Volontariato del territorio. È questa un'attività di cui siamo orgogliosi, che ci

impegna in maniera rilevante e che costituisce una scelta strategica di grande significato: è, infatti, uno dei modi riconoscibili per mettere al centro le giovani generazioni, esprimere come pensiamo al futuro e mostrare come ci stiamo attrezzando per poter consegnare agli adulti di domani un mondo capace ancora di aprire spazi di speranza e di futuro.

Tra gli importanti risultati che ci consentono di guardare al futuro con grande ottimismo, il processo partecipativo che ha coinvolto tutti i soci, gli amministratori e i dipendenti della Società e che ha portato al cambio di sistema di Governance da duale a tradizionale e la trasformazione in Società Benefit: modifiche che si sono concretizzate a gennaio 2024 e che consentiranno di migliorare l'efficienza e l'efficacia e l'attenzione alla sostenibilità della vostra azienda.

I risultati raggiunti sono stati resi possibili grazie al contributo di tutte le persone di ETRA a cui va il ringraziamento del Consiglio che mi onoro di rappresentare: Sindaci, amministratori, dipendenti. Sono la riprova che insieme si possono coniugare positivamente cambiamento, innovazione e sostenibilità per un bilancio che ci permette di guardare al futuro della nostra Azienda con grande ottimismo e continuare a lavorare sempre meglio a servizio di tutti i nostri utenti, nel nostro meraviglioso territorio.



**DOTT.  
FLAVIO  
FRASSON**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

# ORGANI DELLA SOCIETÀ

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**FRASSON FLAVIO**

*Presidente ETRA Spa SB*

**STELLA TIZIANA**

*Vice-Presidente*

**PAGANIN CORRADO**

*Consigliere*

**RUFFATO SILVIA**

*Consigliera*

**TODESCAN GIAN SANDRO**

*Consigliere*

## COLLEGIO SINDACALE

**VEDOVE CARLO**

*Presidente del Collegio Sindacale*

**ALBANESE ANDREA**

*Sindaco*

**FAVARO ENRICA**

*Sindaca*

**MICHELINI MAURO**

*Sindaco supplente*

**ZARPELLON CRISTINA**

*Sindaca supplente*

## REVISORE CONTABILE

**DELOITTE & TOUCHE SPA**

*Società di Revisione incaricata*

**Deloitte.**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

### PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di Bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

### GOVERNANCE

ETRA Spa Società Benefit (di seguito, **ETRA** o la **Società**) rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici. Nello specifico:

- (i) il capitale sociale di ETRA è interamente detenuto da Enti pubblici;
- (ii) gli Enti Locali Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla Società. Nel corso del 2023 il controllo analogo è stato esercitato attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza;
- (iii) ETRA svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività in favore degli Enti Locali Soci.



Nel 2023, il sistema di amministrazione e di controllo adottato dalla Società - e previsto dall'art. 3 dello Statuto Societario all'epoca vigente - era di tipo dualistico e prevedeva:

- un **Consiglio di Gestione**, con competenze operative e gestionali;
- un **Consiglio di Sorveglianza**, con funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Entrambi gli organi sopra citati, nominati nel corso del 2021 sono restati in carica per tutto il 2023. A seguito dell'approvazione del nuovo statuto societario da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 29.01.2024 e al conseguente mutamento del sistema di amministrazione e controllo, di cui verrà dato atto nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, entrambi gli organi sono cessati.

La revisione contabile è stata affidata invece, sempre ai sensi dello statuto vigente nell'anno 2023, ad una Società di Revisione, segnatamente la "Deloitte & Touche Spa", selezionata a mezzo gara e nominata poi dall'Assemblea.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al Bilancio d'Esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione è, pertanto, redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

**Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**  
(art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di ETRA sono commentate di seguito:

1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.):

il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3. la relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:  
nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire:  
il margine di struttura, seppur pari a 0,93 per l'esercizio 2023, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda: la Società ha una struttura finanziaria che, per quasi 2/3, è rappresentata da debiti a medio e lungo termine.
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo *covenant* di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 3,5:  
il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 7,7 per l'esercizio 2023, è significativamente maggiore al limite stabilito dai *covenant*.

ETRA ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

**Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale** (art. 6, comma 3, lett. a)

- Regolamento per il reclutamento del personale in ETRA Spa;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sotto soglia;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a € 200.000,00;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare online;
- Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari";
- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi";
- Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara;
- Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico;
- Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità;
- Regolamento per la costituzione e gestione di un elenco di avvocati esterni di ETRA Spa;
- Regolamento per la concessione di patrocinio.

<p><b>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario</b> (art. 6, comma 3, lett. b)</p>	<p>In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO <i>Internal Audit</i>, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di <i>Corporate Governance</i>. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo.</p> <p>Al 31.12.2023 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p>
<p><b>Codici di condotta</b> (art. 6, comma 3, lett. c)</p>	<p>ETRA ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01);</li> <li>• il Codice etico aziendale;</li> <li>• il Codice di comportamento dei dipendenti di ETRA Spa;</li> <li>• il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;</li> <li>• la Politica per la prevenzione della corruzione;</li> <li>• il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità;</li> <li>• il Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse;</li> <li>• il Regolamento per la gestione degli adempimenti antiriciclaggio;</li> <li>• la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui ETRA si deve conformare;</li> <li>• il Regolamento del Servizio idrico integrato;</li> <li>• il Regolamento di fognatura e depurazione.</li> </ul>
<p><b>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'UE</b> (art. 6, comma 3, lett. d)</p>	<p>A tutela degli utenti, ETRA ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.</p>

## EVOLUZIONE NORMATIVA NELL'ANNO 2023

ETRA opera nel pieno rispetto della disciplina dettata in materia di appalti pubblici. In tale ambito si segnala che nel corso del 2023 è stato emanato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), entrato in vigore dal 01.04.2023 ed efficace a decorrere dal 01.07.2023.

Al fine di fornire la corretta interpretazione e gli strumenti per la corretta applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023, l'ANAC è intervenuta a più riprese attraverso l'emanazione di appositi Regolamenti attuativi, tra cui si segnalano:

- Regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, adottato con Delibera n. 266 del 20.06.2023;
- Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'art. 220, commi 1 e 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, adottato con Delibera n. 267 del 20.06.2023;
- Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'articolo 220, commi 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, adottato con Delibera n. 268 del 20.06.2023;
- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici, adottato con Delibera n. 269 del 20.06.2023;
- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato con Delibera n. 270 del 20.06.2023;
- Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, adottato con Delibera n. 271 del 20.06.2023;
- Regolamento per la gestione del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, adottato con Delibera n. 272 del 20.06.2023.

Sempre collegato all'emanazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici si segnala che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 20.06.2023, ha adottato le "*Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati*" adottate ai sensi dell'art. 1, comma 8, dell'allegato II.3 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.L. n. 51 del 10.05.2023, convertito con Legge n. 87 del 03.07.2023, è intervenuto in tema di certificazione della parità di genere nei contratti pubblici.

Seppur emanato a fine del 2022, l'attività di ETRA è stata segnata nel 2023 dalla piena applicazione del D.Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con tale decreto, entrato in vigore il 31.12.2022, sono, infatti, stati stabiliti i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'attività di ETRA è stata, poi, interessata dall'emanazione del D.L. 44 del 22.04.2023, convertito con Legge n. 74 del 21.06.2023 con cui sono state introdotte diverse misure volte nel complesso a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e il potenziamento e la riorganizzazione di società a partecipazione pubblica.

A livello comunitario si segnalano l'emanazione:

- del Regolamento U.E. n. 2023/2772 del 31.07.2023 che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi che le imprese devono utilizzare per effettuare la loro rendicontazione di sostenibilità in conformità degli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE;
- del Regolamento U.E. n. 2023/2854 del 13.12.2023 riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo e che modifica il Regolamento U.E. 2017/2394 e la Direttiva 2020/1828/UE.

## **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

In quanto società a controllo pubblico, ETRA Spa è soggetta sia alla normativa per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, ETRA Spa intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. In adempimento alla normativa vigente, ETRA Spa ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della Società. Il PTPCT, in conformità a quanto richiesto dall'ANAC, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a maggiore rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei rischi sono state definite nel PTPCT approvato dal Consiglio di Gestione a gennaio 2024 ulteriori misure di prevenzione, oltre a quelle già realizzate nel 2023, nonché la pianificazione della loro realizzazione. Il PTPCT prevede anche l'implementazione di un sistema di monitoraggio su due livelli e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

ETRA Spa ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

ETRA Spa è inoltre dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e ha perfezionato nel corso del 2023 lo strumento di segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *whistleblowing*), al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione, così come previsto da normativa.

## **RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs 231/01)**

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

I componenti sono: la dott.ssa Keti Carraro in qualità di Presidente dell'Odv, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti, il dottor Danilo Cazzaro in carica fino al 31.03.2023 e l'ing. Cristian Zotto in carica dal 01.05.2023.

Nel corso dell'anno 2023 è proseguito il lavoro di revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (c.d. MOGEC), su sollecitazione anche dell'Organismo di Vigilanza. Tutti i responsabili di Area e le funzioni apicali sono state coinvolte in una approfondita analisi dei rischi (*Risk assessment*) al fine di verificare e aggiornare il Modello, rendendolo più fruibile e aderente alla realtà aziendale, oltre che conforme alle modifiche normative introdotte dal legislatore alla normativa di riferimento.

Il progetto di revisione, alla data di redazione, è in corso con la collaborazione di un pregiato studio di consulenza e ne è previsto il termine nel primo semestre del 2024.



## QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di regolazione e rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2023 di ETRA ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dall'aggiornamento del Metodo Tariffario MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

ETRA nel corso del 2023 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2022, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*Unbundling* contabile in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2022.

Si riporta di seguito l'elenco delle **delibere di pertinenza del Servizio idrico integrato** e rilevanti per l'anno 2023.

#### **Delibera 18/2023/R/idr** del 24 gennaio 2023

Con tale delibera ARERA approva lo specifico aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta per il gestore ETRA Spa.

#### **Delibera 64/2023/R/idr** del 23 febbraio 2023

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del Metodo Tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

#### **Delibera 239/2023/R/idr** del 30 maggio 2023

Con tale delibera ARERA dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221.

#### **Delibera 303/2023/R/idr** del 28 giugno 2023

La deliberazione approva la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con Deliberazione 107/2022/R/idr per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) relativamente al biennio 2020-2021.

## **5** **Delibera 440/2023/R/idr** del 3 ottobre 2023

Questo provvedimento avvia un procedimento volto ad aggiornare la regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato di cui alla Deliberazione 917/2017/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

## **6** **Consultazione 442/2023/R/idr** del 3 ottobre 2023

Il documento illustra e pone in consultazione gli orientamenti generali dell'Autorità per la definizione dell'impianto del Metodo Tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

## **7** **Delibera 476/2023/R/idr** del 17 ottobre 2023

Con questo provvedimento si conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla Deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII) e vengono determinate per ciascuna delle gestioni ammesse al livello di valutazione base, i premi e le penali.

## **8** **Delibera 477/2023/R/idr** del 17 ottobre 2023

Con questo provvedimento l'Autorità provvede all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021 e determina per ciascuna delle gestioni ammesse al livello di valutazione base, i premi e le penali.

## **9** **Consultazione 541/2023/R/idr** del 21 novembre 2023

Il documento illustra e pone in consultazione gli orientamenti dell'Autorità in merito all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI), avviato con Deliberazione 440/2023/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

## **10** **Consultazione 543/2023/R/idr** del 21 novembre 2023

Con questo documento si sottopongono a consultazione i criteri alla base del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio, attinenti in particolare alle regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa e all'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento.

## **11** **Delibera 637/2023/R/idr** del 28 dicembre 2023

La delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornate anche gli allegati alle Deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza.

## **12** **Delibera 637/2023/R/idr** del 28 dicembre 2023

Il provvedimento approva il Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud Spa.

## SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling* Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al Bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2022 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 20 dicembre 2023.

## SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

Di seguito sono elencate le delibere di **ARERA del 2023 inerenti il settore rifiuti**.

### **Delibera 62/2023/R/rif** del 21 febbraio 2023

Con questo provvedimento l'Autorità avvia un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dagli articoli 7 e 8 della Deliberazione 363/2021/R/rif ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per le annualità 2024 e 2025.

### **Consultazione 214/2023/R/rif** del 16 maggio 2023

Il documento illustra e pone in consultazione - a partire dagli elementi di inquadramento generale in ordine agli obiettivi dell'intervento - gli orientamenti dell'Autorità in merito alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari, nonché alla definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero

### **Consultazione 262/2023/R/rif** del 13 giugno 2023

Con questo documento, che segue il documento per la consultazione 643/2022/R/rif relativo all'impostazione e ai criteri generali per la definizione dello schema tipo di contratto di servizio, sono illustrati e posti in consultazione gli orientamenti finali che si intendono adottare nella regolazione degli schemi tipo di contratti di servizio e viene posto altresì in consultazione lo Schema di articolato.

**4****Consultazione 275/2023/R/rif**  
del 20 giugno 2023

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 della Deliberazione 363/2021/R/rif (recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, MTR-2). Nello specifico, si sottopongono a consultazione le modalità di aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffa.

**5****Delibera 385/2023/R/rif**  
del 3 agosto 2023

Il provvedimento approva lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.

**6****Delibera 386/2023/R/rif**  
del 3 agosto 2023

Il provvedimento introduce il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**7****Delibera 387/2023/R/rif**  
del 3 agosto 2023

La deliberazione, attraverso l'introduzione di un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento, implementa un'infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori delle rispettive attività, sulla cui base individuare i relativi standard, rinviando a un successivo provvedimento anche in esito all'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento.

**8****Delibera 389/2023/R/rif**  
del 3 agosto 2023

Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

**9****Delibera 595/2023/R/rif**  
del 12 dicembre 2023

Con questo provvedimento l'Autorità approva la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita al periodo 2022-2025, proposta dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del sub ambito ex Padova 1 nonché le predisposizioni tariffarie riferite al medesimo territorio per le annualità 2020 e 2021.

# SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

## PREMESSA

La gestione economica presenta un aumento del Valore della Produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, in parte compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di € 5,5 milioni.

Il Risultato Operativo (EBIT) nell'esercizio 2023 è in miglioramento rispetto all'esercizio 2022, pur registrando nel 2023 un aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti di € 3,9 milioni, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti in riduzione di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari sono in aumento rispetto all'esercizio precedente così come gli oneri finanziari, che hanno fatto registrare un incremento di 3,7 milioni di euro, portando ad un peggioramento del risultato prima delle imposte di 1,7 milioni di euro. Detratte le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2023 risulta pari a 2,7 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2022 di 8,9 milioni di euro attestandosi a 90,5 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2023 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di 31,1 milioni di euro rispetto al 2022, attestandosi a un valore di 179,8 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi due esercizi contabili e le variazioni dei valori del bilancio 2023 rispetto al 2022. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Ambientale Integrato e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da ARERA, a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
<b>Valore della Produzione</b>	<b>164.385</b>	<b>184.078</b>	<b>194.723</b>	<b>10.645</b>	<b>5,8%</b>
Costi esterni	84.332	102.426	104.177	1.751	1,7%
Costo per il personale	48.832	51.194	54.625	3.430	6,7%
<b>Totale costi</b>	<b>133.164</b>	<b>153.621</b>	<b>158.802</b>	<b>5.181</b>	<b>3,4%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>31.221</b>	<b>30.457</b>	<b>35.921</b>	<b>5.464</b>	<b>17,9%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>19,0%</b>	<b>16,5%</b>	<b>18,4%</b>	<b>1,9%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	21.559	22.492	26.350	3.858	17,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.163	1.182	882	-300	-25,4%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>8.499</b>	<b>6.783</b>	<b>8.688</b>	<b>1.905</b>	<b>28,1%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>5,2%</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,5%</b>	<b>0,8%</b>	
Proventi finanziari	821	1.167	1.293	126	10,8%
Oneri finanziari	-1.430	-3.399	-7.129	-3.730	109,7%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>7.890</b>	<b>4.551</b>	<b>2.852</b>	<b>-1.699</b>	<b>-37,3%</b>
<b>EBT %</b>	<b>4,8%</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,5%</b>	<b>-1,0%</b>	
Imposte	1.503	-104	194	299	-286,9%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.387</b>	<b>4.655</b>	<b>2.657</b>	<b>-1.998</b>	<b>-42,9%</b>
<b>Utile %</b>	<b>3,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,4%</b>	<b>-1,2%</b>	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2023, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,218, con un aumento del 6% rispetto alle tariffe del 2022. Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2023, pari a € 3,1 milioni, in parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2023 rispetto a quanto previsto nella tariffa 2023 (€ 0,7 milioni) ed in parte dovuti al riconoscimento da parte dell'autorità dell'inflazione 2023, pari al 4,5%, applicata ai costi operativi e i conguagli (€ 1,9 milioni); questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati a partire dall'esercizio 2025.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da ARERA con Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a 1,75 milioni di euro, a causa dell'aumento dei costi di acquisto dei materiali per manutenzione e dei prodotti chimici, in parte compensati dalla riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica.

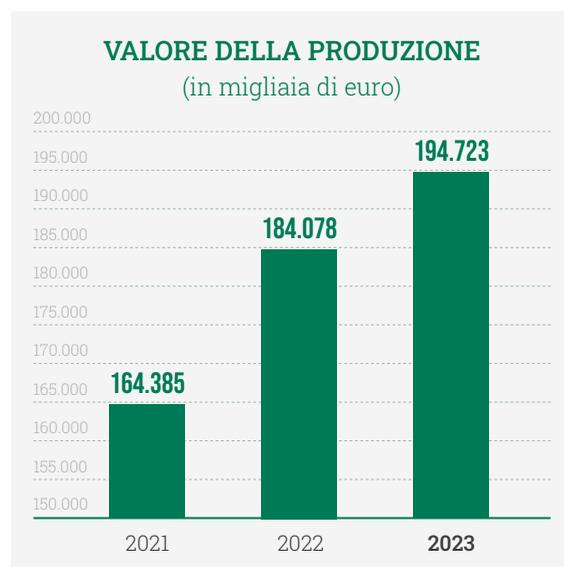
Cresce di 3,4 milioni di euro il costo del personale, per l'effetto dell'incremento del personale mediamente in servizio e dei maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo dei due contratti collettivi nazionali e di accordi di secondo livello aziendali integrativi.

Il valore della produzione si attesta a 194,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 di 10,6 milioni di euro. I costi operativi aumentano di 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 158,8 milioni di euro.

Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a -€ 5,8 milioni di euro, determina un risultato prima delle imposte pari a 2,8 milioni di euro.

## IL CONTO ECONOMICO

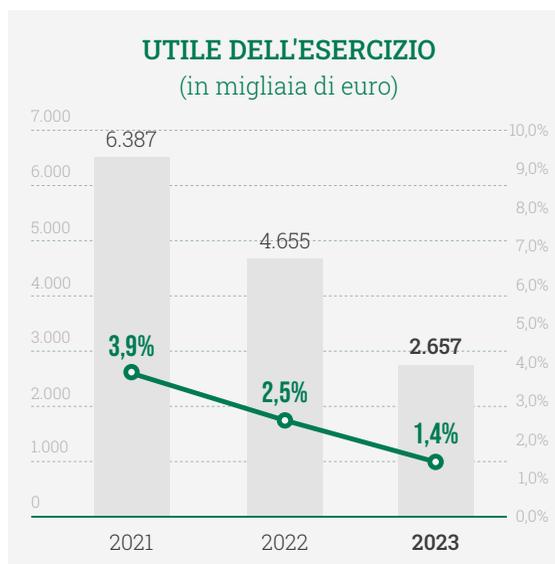
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



Il **Valore della Produzione** raggiunge l'importo di 194.723 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.645 €/000, pari al 5,8%.



Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** raggiunge il valore di 35.921 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.464 €/000, pari al 17,9%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA margin si attesta al 18,4%.



Il **Risultato Operativo** (EBIT) è pari a 8.688 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.905 €/000, pari a 28,1%, attestandosi in termini percentuali al 4,5% rispetto al valore della produzione.

L'**esercizio 2023** chiude con un utile netto di € 2.657, pari al 1,4% sul valore della produzione.

## GLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI Fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	56.341.841	18.971.174	270.850	6.137.333	81.721.198
Finanziati da enti pubblici e privati	2.595.286	18.364	-	222.816	2.836.466
<b>Totale</b>	<b>58.937.128</b>	<b>18.989.538</b>	<b>270.850</b>	<b>6.360.148</b>	<b>84.557.664</b>
<i>Dati al 31.12.2022</i>	<i>47.733.497</i>	<i>17.274.500</i>	<i>41.182</i>	<i>5.595.640</i>	<i>70.644.819</i>

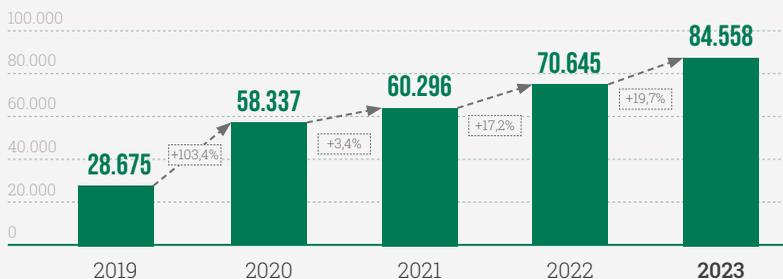
ETRA ha realizzato nel corso del 2023 investimenti in immobilizzazioni per € 84.557.664, rispetto al valore di € 70.644.819 del 2022.



**+195%**

**INVESTIMENTI  
DI ETRA  
DAL 2019**

## INVESTIMENTI TOTALI



Rispetto agli anni precedenti è aumentato l'impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono state affidate (€ 105 ad abitante servito nel Servizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) <sup>(1)</sup>		Valore investimento 2023 previsto nel PDI	Valore investito nel 2023	2023 ACT vs 2022 PDI	% di raggiungimento
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	9.500.000	<b>6.150.494</b>	-3.349.506	65%
M1	Perdite idriche	5.354.161	<b>18.260.674</b>	12.906.513	341%
M2	Interruzioni del servizio	2.371.163	<b>3.391.013</b>	1.019.849	143%
M3	Qualità dell'acqua erogata	5.316.923	<b>3.622.886</b>	-1.694.036	68%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	14.212.979	<b>13.958.593</b>	-254.385	98%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	5.518.375	<b>6.537.599</b>	1.019.224	118%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	862.600	<b>673.720</b>	-188.880	78%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	142.500	<b>86.613</b>	-55.888	61%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	767.998	<b>411.801</b>	-356.197	54%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	19.000	<b>19.551</b>	551	103%
M6	Qualità dell'acqua depurata	7.572.045	<b>6.413.885</b>	-1.158.160	85%
Altro	Altro	3.436.552	<b>3.164.310</b>	-272.243	92%
<b>Totale</b>		<b>55.074.296</b>	<b>62.691.139</b>	<b>7.616.843</b>	<b>114%</b>

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio idrico integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

INDICATORE (RQTI) <sup>(1)</sup>		Entrate in esercizio 2023 previsto nel PDI	Entrate in esercizio nel 2023	Di cui finanziamento regionale	% di raggiungimento
Preq1	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura	9.500.000	<b>5.872.034</b>	-	62%
M1	Perdite idriche	5.624.000	<b>14.531.936</b>	-	258%
M2	Interruzioni del servizio	7.107.647	<b>5.616.767</b>	-	79%
M3	Qualità dell'acqua erogata	4.551.036	<b>1.144.620</b>	-	25%
Preq3	Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue	16.065.134	<b>9.188.806</b>	995.907	57%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	6.488.700	<b>4.535.051</b>	-	70%
M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	845.500	<b>647.767</b>	-	77%
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	142.500	<b>39.946</b>	-	28%
Preq4	Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	-	<b>1.786.651</b>	-	0%
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	-	-	0%
M6	Qualità dell'acqua depurata	10.744.421	<b>6.441.389</b>	33.072	60%
Altro	Altro	3.660.000	<b>3.101.921</b>	-	85%
<b>Totale</b>		<b>64.728.938</b>	<b>52.906.889</b>	<b>1.028.979</b>	<b>82%</b>

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti del Servizio idrico integrato sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche sulle reti acquedottistiche (M1), alla manutenzione delle centrali di acquedotto (M2) e agli interventi di risanamento delle reti fognarie (M4a).

Si rileva invece un rallentamento rispetto a quanto previsto nel Programma degli Interventi nelle opere entrate in esercizio relative al piano di miglioramento del servizio di misura (Preq1) e alla realizzazione di reti acquedottistiche (M3) e fognarie (Preq3).

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di

(1) Indicatore di qualità tecnica PDI.

raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a € 4.218.344 gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Il 2022 è stato caratterizzato da un lungo periodo di siccità che, unitamente alla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose degli ultimi anni, ha determinato in gran parte del territorio nazionale una situazione di deficit idrico. Tra le azioni di pianificazione attivate a livello nazionale vi è da segnalare l'aggiornamento del *Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico* (PNIISSE), attivato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche.

Il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relative alle reti idriche di distribuzione. Gli interventi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. Con avviso del 21 giugno 2023, il Ministero ha invitato i soggetti gestori a presentare proposte coerenti con gli obiettivi del Piano per l'inserimento degli interventi nel Piano stesso.

Ad ottobre 2023, su richiesta di ETRA Spa, il Consiglio di Bacino Brenta in condivisione con la Regione del Veneto, ha presentato richiesta di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un ammontare complessivo superiore a € 100 milioni i seguenti interventi:

- Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado: € 80.000.000;
- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio Monte Jok e il serbatoio Sventa in Comune di Roana: € 1.950.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo e di un impianto di filtrazione nella Piana di Marcesina in Comune di Enego: € 3.700.000;
- Realizzazione del nuovo serbatoio Fratte in Comune di Foza e del collegamento con il sistema di produzione idrica della piana di Marcesina in Comune di Enego: € 5.450.000;
- Restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.530.000;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok: € 3.120.000.

I **lavori principali svolti** nel corso del 2023 hanno portato a realizzare opere per circa € 24 milioni tra cui sono da segnalare:

- L'estensione rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica in alcune vie del Comune di Tezze sul Brenta: € 2.600.000;
- L'estensione della rete fognaria, rifacimento della rete di acquedotto e realizzazione della pista ciclabile lungo le vie Arrigoni e Prati in Comune di Vigonza: € 1.400.000;
- Gli interventi urgenti di risanamento delle reti fognarie volti alla salvaguardia dei sistemi ambientali in comune di Valbrenta località Cismon del Grappa - primo e secondo stralcio: € 2.700.000;
- L'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Piovega e San Leonardo in Comune di Borgoricco: € 1.000.000;
- La realizzazione della rete fognaria nera e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nel quartiere di Fellette in Comune di Romano d'Ezzelino: € 1.500.000;
- La riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo - Realizzazione opere fognarie: € 2.500.000;
- L'estensione della rete consortile serbatoio Col di Grado - pozzi Boscaglie - pozzi Torresin nei Comuni di Bassano del Grappa, Nove e Marostica - Stralcio 2: € 4.300.000.
- L'estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Straelle di Rustega in Comune di Camposampiero, nelle Vie Roma e Rinaldi in Comune di Massanzago ed in Via Albare in Comune di Piombino Dese: € 1.300.000;
- L'estensione della fognatura nera, sostituzione della rete idrica, messa in sicurezza di Via Roma SP 34 "Del Cardo" in Comune di Borgoricco mediante l'allargamento stradale ed esecuzione di un percorso ciclopedonale: € 1.900.000;
- L'ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area Est - realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi di raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti: € 4.700.000;
- L'ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella. Opere di 2° stralcio - nuova vasca ossidazione ed interventi di completamento: € 2.100.000;
- Il potenziamento del depuratore di Gazzo, che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione: € 2.400.000;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, riparazioni e modifiche delle opere elettromeccaniche su siti produttivi di ETRA Spa: € 1.300.000;
- Interventi di manutenzione, pulizia e fornitura ed installazione di porte stagne su serbatoi idrici: € 1.000.000;
- Adeguamento del depuratore Fosse di Sotto in Comune di Enego: € 900.000;
- Opere di Completamento dell'impianto di Depurazione di Asiago: € 900.000;
- Rifacimento del tetto del reparto di ricezione, selezione e spogliatoi e adeguamento sismico dell'edificio presso il polo rifiuti di Bassano del Grappa: € 900.000.

Nel corso del 2023 è continuata la **progettazione** di interventi strategici quali:

- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio Monte Jok e il serbatoio Sventa in comune di Roana: € 1.000.000;
- Realizzazione di un impianto di filtrazione nel serbatoio Monte Rasta in comune di Roana: € 1.500.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo e di un impianto di filtrazione nella Piana di Marcesina in comune di Enego: € 1.600.000;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in comune di Roana e realizzazione del nuovo serbatoio Monte Jok: € 2.100.000;
- Demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in comune di Valstagna unitamente alla realizzazione del sistema di filtrazione delle acque per un importo stimato di circa € 10.000.000;
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena: € 4.000.000;
- Ampliamento del depuratore di Grantorto: € 1.000.000;
- Potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000), che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti.

Sarà avviata nel corso del 2024 la progettazione del nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione con cogenerazione a servizio del depuratore di Bassano del Grappa (€ 5.500.000) e dell'intervento di adeguamento dell'impianto chimico fisico di Bassano del Grappa (€ 1.000.000).

I principali **cantieri che prenderanno avvio nel corso del 2024**, invece, saranno:

- L'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000);
- Potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), intervento che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

Tra gli **interventi in corso di progettazione**, particolarmente rilevante è il "Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado". L'importo del progetto, originariamente quantificato in € 36.000.000, a seguito di approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'anno, è aumentato a circa 80.000.000. Il progetto riguarda la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento ed adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente Fontanazzi di Cismon del Grappa a Bassano del Grappa e ha come obiettivo il potenziamento generale del sistema acquedottistico a servizio della popolosa fascia pedemontana Bassanese e la progressiva sostituzione di fonti inserite in contesti ad elevata vulnerabilità, consentendo di diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e di tutelare gli approvvigionamenti da pozzi esistenti da rischi di inquinamento industriale.

La complessità dell'intervento, oltre che dall'aspetto economico, è data:

- dalle numerose interferenze tra le differenti reti infrastrutturali interessate (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato);
- l'emergere, in sede di indagini preliminari, di una serie di nuove fonti di approvvigionamento idrico in relazione alle quali è necessario svolgere ulteriori approfondimenti al fine di valutarne l'effettiva fruibilità e convogliamento nella rete oggetto di progettazione.

Nel corso del 2023 l'operatività del Servizio idrico integrato è stata interessata da altre attività correlate che hanno richiesto un notevole impegno. In particolare l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ha comportato una considerevole azione di aggiornamento dei Capitolati, la partecipazione a corsi di formazione per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione e l'armonizzazione dei regolamenti aziendali con la nuova normativa.

#### FOCUS 01

### PREZZI



Nel corso del 2023, come accaduto nel 2022, ETRA ha dovuto fare i conti con l'aumento dei prezzi delle materie prime, dovuto in particolare alle tensioni sui mercati internazionali causate dal conflitto bellico tra Russia ed Ucraina, con notevoli ripercussioni sui lavori da appaltare.

Il listino prezzi della Regione Veneto, preso a riferimento per l'esecuzione delle opere pubbliche, ha subito un aumento medio del 35% nell'edizione del 2022 e di un ulteriore 25% circa nell'edizione del 2023.

Nel corso del 2023 è stato intrapreso assieme agli altri gestori idrici veneti un percorso di condivisione con gli Uffici Regionali competenti in merito agli aspetti più problematici del listino prezzi, proponendo una puntuale valutazione e revisione delle voci di prezzo maggiormente critiche, data l'asimmetria registrata tra l'andamento del mercato e quanto rilevato dal prezzario.

Le strutture interne di ETRA hanno quindi lavorato durante il 2023 per aggiornare ed armonizzare il Prezzario ETRA con quello della Regione del Veneto, adattando le singole voci di costo alle specifiche tipologie di lavorazioni e manutenzioni delle infrastrutture idriche che ETRA è chiamata a realizzare, diverse e più articolate di quelle che vengono realizzate nel settore civile. In esito a tale attività ne è conseguita la revisione dei Computi Metrici stimativi e dei Quadri Economici delle opere e l'aggiornamento del relativo costo, mediamente pari al +43% rispetto a quanto stimato nel 2021.

Gli aggiornamenti apportati ai listini prezzi hanno permesso di non avere, come successo nel 2022, gare d'appalto frequentemente deserte a causa di prezzi "fuori mercato".

Si segnala, inoltre, l'attività in materia di BIM (*Building Information Modeling*) che ha interessato l'U.O. Ingegneria in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 36/2023.



## FOCUS 02

# BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

Il *Building Information Modeling* (BIM) è un processo basato su modelli 3D intelligenti che fornisce ad architetti, ingegneri e professionisti delle costruzioni le informazioni approfondite e gli strumenti per pianificare, progettare, costruire e gestire edifici e infrastrutture in modo più efficiente, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

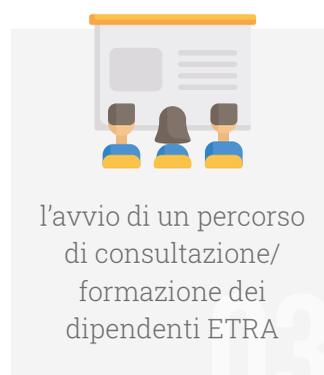
Dal punto di vista normativo il BIM ha fatto la sua comparsa già nel DM 560/2017, poi aggiornato dal DM n. 312 del 2 agosto 2021, nel quale erano previste le date di entrata in vigore dell'obbligo di adozione del BIM nelle opere pubbliche.

A rimarcare tale obbligo è l'art. 43 "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" del D.Lgs. 36/2023, secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovranno adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a € 1 milione.

Il calendario impone dunque che le Pubbliche Amministrazioni si attivino per:

1. adottare un **piano di formazione** adeguato;
2. definire un **piano di acquisizione di software ed hardware** adeguato;
3. redigere un **atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione**, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti.

In questa ottica ETRA Spa alla fine del 2022 ha affidato un incarico di consulenza per lo sviluppo e la realizzazione del modello BIM, i cui primi risultati sono stati:





### FOCUS 03

## PNRR - SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Se nel 2022 si è cercato di cogliere l'opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il 2023 è stato l'anno che ha visto la sottoscrizione delle Convenzioni di ammissione a finanziamento PNRR per la realizzazione di vari centri di raccolta, isole ecologiche, poli rifiuti e opere di acquedotto su tutto il territorio gestito da ETRA. Ciò ha comportato per tutti gli Uffici coinvolti un notevole impegno nell'organizzazione di documenti, progettazione delle opere e creazione di flussi informativi secondo gli standard rispondenti alle richieste del Piano stesso, con un finanziamento ammesso per circa € 13 milioni di finanziamenti.

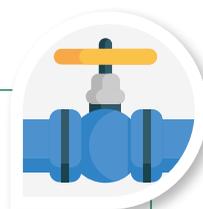
In dettaglio, gli interventi beneficiari di finanziamento sono:

- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna;
- Riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe;
- Razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano;
- Realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa;
- Realizzazione di due ecopiazzole interrato in Comune di Cittadella;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove;
- Riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montegrotto Terme;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego;
- Ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est - Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti.



### FOCUS 03

## PNNR - ACQUEDOTTO



La grave siccità cui tutto il territorio nazionale ha dovuto far fronte durante il 2022 ha riportato al centro del dibattito il tema della corretta gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione ai sistemi di approvvigionamento, storicamente carenti, che ogni anno causano ingenti perdite d'acqua. Per cercare di risolvere queste problematiche, sono state previste delle apposite misure nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi mirano a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura idrica e a ridurre le perdite, nonché ad incentivare un miglioramento nella governance, considerata responsabile dei mancati interventi di manutenzione che, nel tempo, hanno portato alle criticità attuali.

In tale ambito il Consiglio di Bacino Brenta ha avanzato, su indicazione di ETRA, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) una richiesta di contributo in tema di "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2".

L'intervento interessa i Comuni di: Area Altopiano (Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo), Sistema Bassano (Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Tezze sul Brenta), Sistema Area Laverda (Colceresa, Pianezze), Area Cittadellese (San Pietro in Gù, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, San Martino di Lupari, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Villa del Conte), Area Rubano (Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana) e Area Vigonza (Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero). L'importo dell'intervento è pari ad € 43.730.926,74 e la parte finanziabile è di € 20.839.178,47, ma il progetto risulta, alla data di approvazione del Bilancio, ammesso ma non finanziato.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il Conto Economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato", valori economici che sommati a quelli residuali delle "Altre attività" costituiscono gli importi rappresentati nelle pagine precedenti.

### IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
<b>Valore della Produzione</b>	82.802	99.543	103.530	3.987	4,0%
Costi esterni	40.164	55.188	53.943	-1.244	-2,3%
Costo per il personale	21.488	22.486	23.820	1.334	5,9%
<b>Totale costi</b>	<b>61.653</b>	<b>77.674</b>	<b>77.763</b>	<b>89</b>	<b>0,1%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>21.150</b>	<b>21.869</b>	<b>25.767</b>	<b>3.898</b>	<b>17,8%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>25,5%</b>	<b>22,0%</b>	<b>24,9%</b>	<b>2,9%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	14.216	14.272	16.449	2.177	15,3%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	194	650	522	-127	-19,6%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>6.740</b>	<b>6.947</b>	<b>8.796</b>	<b>1.848</b>	<b>26,6%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>8,1%</b>	<b>7,0%</b>	<b>8,5%</b>	<b>1,5%</b>	
Proventi/Oneri finanziari	-1.196	-2.857	-5.927	-3.070	107,5%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	0	0	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>5.543</b>	<b>4.090</b>	<b>2.869</b>	<b>-1.222</b>	<b>-29,9%</b>
<b>EBT %</b>	<b>6,7%</b>	<b>4,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>-1,3%</b>	

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio idrico integrato il Valore della Produzione presenta un aumento rispetto al 2022 di € 4 milioni, dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da tariffa ARERA, in parte compensato dall'aumento dei costi del personale; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 25,8 milioni (24,9% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a 8,8 milioni di euro e aumenta rispetto al 2022, pur registrando un aumento dei costi di ammortamento nel 2023 per l'incremento delle opere di investimento entrate in esercizio durante l'anno.

Il risultato prima delle imposte (EBT) diminuisce rispetto al 2022 a causa dell'aumento degli oneri finanziari per il pagamento degli interessi passivi, e si attesta a 2,9 milioni di euro.

## Acquedotto

ETRA presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

 Servizio ACQUEDOTTO	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Utenti	260.795	263.134	<b>265.365</b>	2.231	0,8%
Acqua venduta all'utenza (m <sup>3</sup> )	35.715.430	35.746.731	<b>34.988.100</b>	(758.631)	-2,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.434	5.438	<b>5.444</b>	7	0,1%
Acqua venduta/utenti	136,95	135,85	<b>131,85</b>	-4	-2,9%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti, (+0,8% nel 2023 rispetto al 2022); il volume complessivo di acqua erogata all'utenza diminuisce leggermente così come il volume di acqua prodotta (entrambi del -2,1% nel 2023 rispetto al 2022), mentre il volume di acqua venduta ad altri operatori aumenta del 7,1% (si veda la successiva tabella).

 Dettaglio PRODUZIONE ACQUA	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Acqua prodotta (m <sup>3</sup> )	63.620.778	60.935.039	<b>59.668.688</b>	-1.266.351	-2,1%
Acqua venduta a distributori terzi (m <sup>3</sup> )	11.690.428	11.166.966	<b>11.957.731</b>	790.765	7,1%
Totale energia (kWh)	30.757.124	36.043.945	<b>31.437.615</b>	-4.606.330	-12,8%
Consumo medio (kWh/m <sup>3</sup> )	0,48	0,59	<b>0,53</b>	-0,06	-10,9%

## Fognatura e depurazione

In questi anni ETRA ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2023 del 1% con una leggera riduzione dei volumi fognari fatturati. Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2022 risulta pari a 18 km (+0,7%).

 Servizio FOGNATURA	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Utenti	207.189	209.393	<b>211.434</b>	2.041	1,0%
Volumi fognatura fatturati (m <sup>3</sup> )	26.918.082	26.779.811	<b>26.320.347</b>	-459.464	-1,7%
Lunghezza delle reti (km)	2.616	2.625	<b>2.643</b>	18	0,7%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2023 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in significativo aumento rispetto al 2022 per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2022, generando lo scorso anno una diminuzione delle acque meteoriche coltate verso i depuratori di ETRA. Si evidenzia, di conseguenza, un lieve aumento dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, per effetto del maggior quantitativo di reflui sollevati e depurati.

 Dettaglio GESTIONE IMPIANTI FOGNARI	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Reflui trattati (m <sup>3</sup> )	41.763.366	36.572.187	<b>40.611.947</b>	4.039.761	11,0%
Energia consumata (kWh)	27.204.897	26.356.070	<b>26.462.280</b>	106.210	0,4%
Fanghi prodotti (t)	36.952	38.957	<b>38.993</b>	37	0,1%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2023 si è registrato una leggera diminuzione del percolato trattato dovuto alla minore produzione di percolato da parte degli impianti di trattamento.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

 Dettaglio REFLUI TRATTATI	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Percolato trattato (m <sup>3</sup> )	50.123	48.028	<b>43.811</b>	-4.217	-8,8%
Bottini trattati (m <sup>3</sup> )	22.846	22.198	<b>20.899</b>	-1.299	-5,9%
Insedimenti produttivi (m <sup>3</sup> )	3.273.375	3.280.000	<b>3.296.400</b>	16.400	0,5%

## IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SIA (dati in migliaia di euro)	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
<b>Valore della Produzione</b>	79.347	82.052	88.830	6.778	8,3%
Costi esterni	42.825	45.329	48.615	3.286	7,2%
Costo per il personale	26.916	28.220	30.436	2.216	7,9%
<b>Totale costi</b>	69.742	73.548	79.051	5.502	7,5%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>9.605</b>	<b>8.504</b>	<b>9.779</b>	<b>1.275</b>	<b>15,0%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>12,1%</b>	<b>10,4%</b>	<b>11,0%</b>	<b>0,6%</b>	
Ammortamenti netti e svalutazioni	6.653	7.508	9.163	1.655	22,0%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	960	512	346	-166	-32,5%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>1.992</b>	<b>484</b>	<b>270</b>	<b>- 213</b>	<b>-44,1%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>2,5%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-0,3%</b>	
Proventi/Oneri finanziari	131	101	122	21	20,7%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	0	0	0,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>2.123</b>	<b>584</b>	<b>392</b>	<b>-192</b>	<b>-32,9%</b>
<b>EBT %</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-0,3%</b>	

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio ambientale integrato il Valore della Produzione si attesta a € 88,8 milioni con un aumento rispetto al 2022 di € 6,8 milioni, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e per l'incremento dei corrispettivi per la raccolta differenziata erogata ad ETRA dai Consorzi di filiera del CONAI e dal libero mercato.

I costi operativi crescono di € 5,5 milioni per effetto in particolare dell'aumento dei costi di acquisto del carburante per autotrazione, dei costi di raccolta esterna e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 9,8 milioni (11% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

In termini percentuali, il 91,4% della popolazione del territorio di ETRA è gestita a tariffa corrispettivo con commisurazione del secco residuo e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti.

Per effetto dei maggiori costi di ammortamento a seguito della mole di beni del Servizio Ambientale Integrato entrati in esercizio nel 2023, il risultato operativo (EBIT) diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 0,2 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente a 0,3 milioni di euro e a 0,4 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

 Dettaglio COMUNI SOCI	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
N. Comuni servibili	67	67	67	0	0,0%
Abitanti residenti	589.151	588.962	590.913	1.951	0,3%

 GESTIONE SERVIZIO ASPORTO	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
N. Comuni	61	62	62	0	0,0%
N. abitanti serviti	545.523	550.223	550.162	-61	0,0%
N. Comuni %	91,0%	92,5%	92,5%	0,0%	0,0%
N. abitanti serviti %	92,6%	93,4%	93,1%	-0,3%	-0,3%

 GESTIONE TARIFFARIA	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
N. Comuni	52	61	61	0	0,0%
N. abitanti serviti	515.041	542.009	540.092	-1.917	-0,4%
N. Comuni %	77,6%	91,0%	91,0%	0,0%	0,0%
N. abitanti serviti %	87,4%	92,0%	91,4%	-0,6%	-0,7%

 QUANTITÀ RACCOLTA RIFIUTI	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Rifiuti raccolti da ETRA	163.862	163.880	167.008	3.128	1,9%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	63.856	57.909	60.584	2.675	4,6%
<b>Totale rifiuti raccolti (t)</b>	<b>227.718</b>	<b>221.788</b>	<b>227.592</b>	<b>5.803</b>	<b>2,6%</b>

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2023 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione della rilevazione puntuale del rifiuto secco prodotto pari al 99% della popolazione.

 RACCOLTA DIFFERENZIATA	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
Quantità annua rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/anno)	417	417	<b>414</b>	-3	-0,7%
Quantità giornaliera rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/giorno)	1,14	1,14	<b>1,13</b>	-0,008	-0,7%
RD ETRA metodo Ispra (DM 26/5/2016) (%RD)	76,4%	77,6%	<b>78,2%</b>	0,6%	0,7%

Le performance di raccolta differenziata è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 78,2% rispetto al 77,6% registrato nel 2022, calcolato con Metodo Ispra conforme al DM 26 maggio 2016 che include nelle raccolte differenziate, al lordo degli scarti, una quota pro capite di rifiuti inerti e una relativa al compostaggio domestico.

## COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da ETRA Spa nel 2023 e nei due esercizi precedenti.

### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO <sup>(2)</sup>

IMPIEGHI		2021	Valori %	2022	Valori %	2023	Valori %
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>AI</b>	<b>530.287.328</b>	<b>83,66%</b>	<b>582.341.297</b>	<b>82,21%</b>	<b>630.428.055</b>	<b>84,29%</b>
Im.ni immateriali		4.241.554	0,67%	5.495.675	0,78%	8.420.055	1,13%
Im.ni materiali		513.488.331	81,01%	550.050.093	77,65%	595.663.421	79,64%
Im.ni finanziarie		12.557.444	1,98%	26.795.529	3,78%	26.344.579	3,52%
<b>Attivo Circolante Lordo</b>	<b>AC</b>	<b>103.607.815</b>	<b>16,34%</b>	<b>126.031.443</b>	<b>17,79%</b>	<b>117.503.144</b>	<b>15,71%</b>
Disponibilità non liquide	D	5.558.995	0,88%	7.211.183	1,02%	8.026.332	1,07%
Liquidità differite	Ld	96.913.513	15,29%	115.296.283	16,28%	107.659.166	14,39%
Liquidità immediate	Li	1.135.308	0,18%	3.523.977	0,50%	1.817.647	0,24%
<b>Totale capitale investito</b>	<b>K</b>	<b>633.895.144</b>	<b>100,00%</b>	<b>708.372.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>747.931.199</b>	<b>100,00%</b>

FONTI		2021	Valori %	2022	Valori %	2023	Valori %
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>PN</b>	<b>232.186.599</b>	<b>36,63%</b>	<b>236.841.530</b>	<b>33,43%</b>	<b>239.498.818</b>	<b>32,02%</b>
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	10,10%	64.021.330	9,04%	64.021.330	8,56%
Passività consolidate	pc	97.982.272	15,46%	145.616.432	20,56%	154.585.115	20,67%
Passività correnti	pb	120.167.637	18,96%	136.720.544	19,30%	161.286.719	21,56%
Risconti passivi	risc	183.558.636	28,96%	189.194.233	26,71%	192.560.546	25,75%
<b>Totale capitale acquisito</b>	<b>K</b>	<b>633.895.144</b>	<b>100,00%</b>	<b>708.372.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>747.931.199</b>	<b>100,00%</b>

(2) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 presenta un valore del capitale investito superiore del 5,6% rispetto a quello risultante al 31.12.2022: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 550 a 596 milioni) e immateriali (da 5,5 a 8,4 milioni), scendono leggermente quelle finanziarie (da 26,8 a 26,3 milioni) per 0,5 milioni di minori crediti verso clienti oltre l'esercizio; l'attivo circolante diminuisce soprattutto per minori crediti verso utenti entro l'esercizio per bollette da emettere (liquidità differite).

Sale il Patrimonio Netto (da 237 a 239 milioni) per incremento della riserva straordinaria alimentata dagli utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 146 a 155 milioni) per l'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine; anche le passività correnti salgono (da 137 a 161 milioni) per la maggior quota a breve relativa ai nuovi finanziamenti accesi (obbligazioni e mutui) oltre che per l'aumento dei debiti verso fornitori per fatture ricevute, degli anticipi su lavori e di altri debiti.

### Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della Società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

### Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di ETRA Spa di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2021	2022	2023
Margini di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(22.118.816)	(17.900.284)	<b>(51.809.907)</b>
Quoziente di tesoreria o di liquidità ( <i>Quick Ratio</i> )	(Ld+Li) / pb	0,82	0,87	<b>0,68</b>

Il *Quick Ratio*, inferiore all'unità (riferimento teorico ideale), peggiora soprattutto per l'aumento delle passività correnti (debiti a breve): sebbene le linee di credito *committed*, a revoca o a scadenza disponibili per la Società appaiono adeguate alla copertura dei temporanei squilibri generati soprattutto dai pagamenti di investimenti rilevanti e crescenti, sono necessari ulteriori consolidamenti del debito con nuovi finanziamenti a lungo termine (da procurare non oltre l'esercizio successivo).

La struttura dell'indebitamento presenta una buona incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine raggiungendo circa il 63% del totale; quasi il 59% dei finanziamenti è a tasso variabile ma sia per i buoni *spread* su finanziamenti bancari sia, soprattutto, per la componente d'indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (emissioni Hydrobond 2014 e 2022 che beneficiano di tassi fissi molto contenuti), si è potuto calmiere l'effetto negativo nell'esercizio dell'aumento rapido ed elevato dell'Euribor (passato dallo 0,7% medio del 2022 al 3,7% medio del 2023 come valore dell'Euribor a sei mesi).

### Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al Patrimonio Netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2021	2022	2023
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(114.542.093)	(156.305.533)	<b>(198.368.690)</b>
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,78	0,73	<b>0,69</b>
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(16.559.821)	(10.689.101)	<b>(43.783.575)</b>
Indice di struttura secondario (o di copertura delle imm.ni)	(PN+pc+risc)/AI	0,97	0,98	<b>0,93</b>

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico, per aziende come ETRA, dover sostenere i rilevanti investimenti anche con fonti finanziarie esterne. Una discreta correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: sebbene diminuito, poiché valore ancora prossimo all'unità, esso mostra una sufficiente solidità nella struttura finanziaria aziendale. È opportuno evidenziare che tali indici potranno scendere ulteriormente negli anni, fino a quando il livello del Patrimonio Netto e delle passività consolidate non saranno in maggior equilibrio rispetto al valore delle immobilizzazioni.

## Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Anche per l'entità degli investimenti, salgono gli indici d'indebitamento (globale e di medio-lungo termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2021	2022	2023
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,34	0,40	<b>0,42</b>
Indice di indebitamento (a breve)	$pb/K$	0,19	0,19	<b>0,22</b>
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	$pc/K$	0,15	0,21	<b>0,21</b>

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2023 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 180 milioni complessivi (dei quali 67 a breve termine e 113 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni di finanziamento denominate Viveracqua Hydrobond 2014 e 2022 (c.d. *credit enhancement*) pari a € 13 milioni.

## Analisi del ciclo monetario

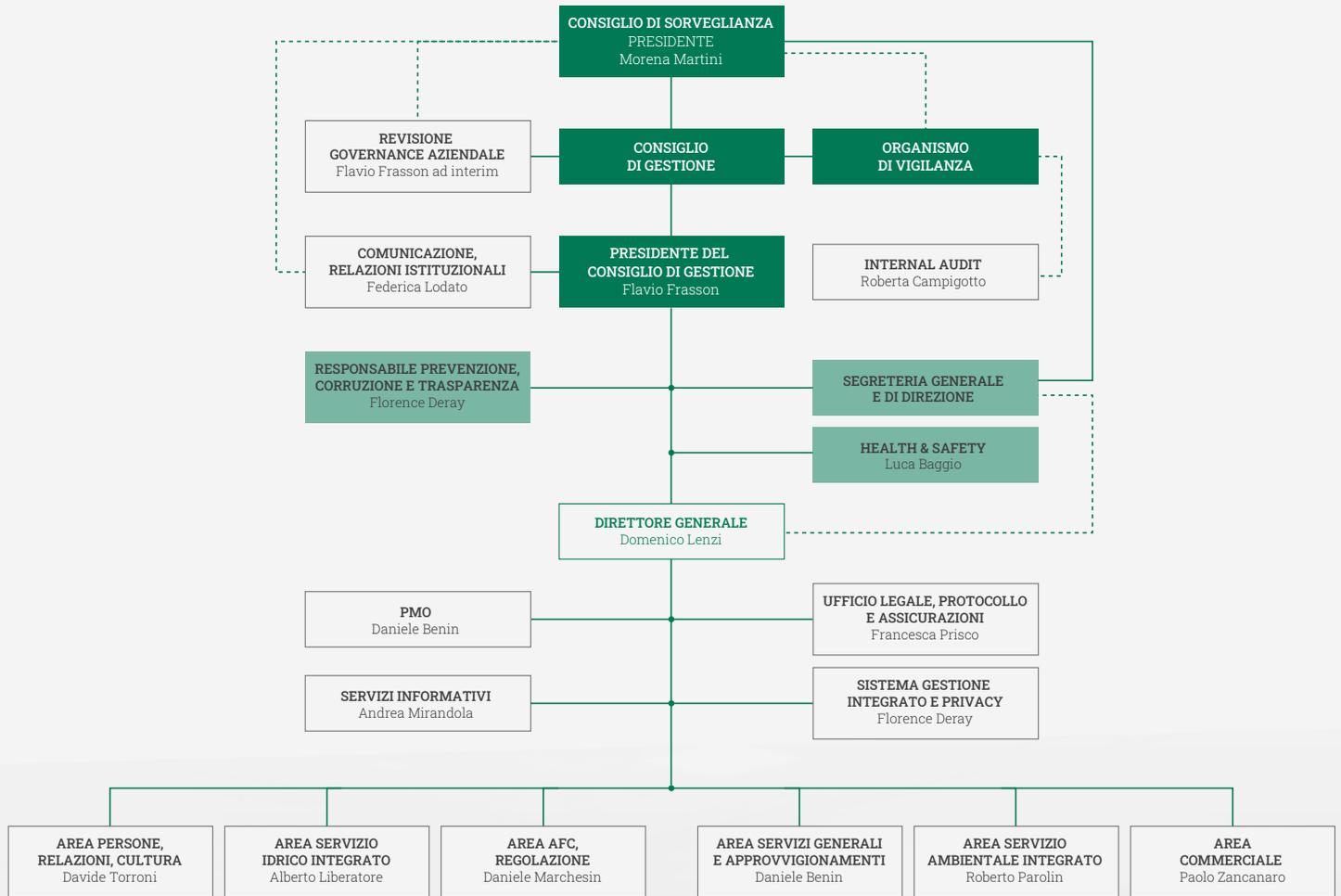
Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2023 scende a 17 giorni.

		2021	2022	2023
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)		218	225	<b>211</b>
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)		164	190	<b>194</b>
Ciclo monetario (Durata Cred. -Durata Deb.)		54	36	<b>17</b>

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa, in vigore dal 05.09.2023, è rappresentabile come riportato di seguito:

- Dipendenza gerarchica
- - - - - Dipendenza funzionale



# RISORSE UMANE

## AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023, in termini numerici, è pari a 1.084 unità, 61 unità in più rispetto ai 1023 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

Lo sforzo di selezione per l'anno 2023 riguarda 128 inserimenti, di cui 12 categorie protette, così distribuiti:

Assunzioni per qualifica/ tipologia	Assunti in forza al 31.12.2023	Assunzioni personale in seguito cessato in corso d'anno
Dirigenti	1	-
Impiegati	60	6
Operai	55	6
Quadro	-	-
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>12</b>



Nel 2023 sono pervenute 67 cessazioni di cui:

CESSAZIONI COMPLESSIVE (62 in corso d'anno, 5 cessati il 31.12.2023)	N. dipendenti
Decessi	2
Dimissioni Volontarie	27
Dimissioni per assunzione tempo indeterminato	2
Licenziamento	5
Scadenza contratto (incluso un limite di servizio)	12
Mancato superamento periodo di prova	3
Pensionamenti	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>67</b>



L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 993,46 unità dell'anno 2022 a 1.031,96 unità nel 2023 (+3,9%). Il costo medio 2023 per dipendente è pari a € 52.933 annui, con un incremento del 2,7% rispetto al dato del 2022 (€ 51.531 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2023, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,7% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2023), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.10.2023) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2023; rispetto all'anno 2022 sono state inserite 39 unità (F.T.E.) anche a fronte della sostituzione di personale assente;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

 COSTO DEL PERSONALE	2021	2022	2023	Δ 2023-2022	Δ % 2023-2022
<b>Costo del personale (€)</b>	<b>48.831.903</b>	<b>51.194.350 <sup>(3)</sup></b>	<b>54.624.603 <sup>(4)</sup></b>	<b>3.430.253</b>	<b>6,7%</b>
Personale al 31 dicembre	999	1.023	1.084	61	6,0%
Personale al 31 dicembre (somministrati)		7	1		
Personale mediamente in servizio	955,64	993,46	1.031,96	39	3,9%
Costo medio (€/dipendente)	51.099	51.531	<b>52.933</b>	1.402	2,7%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	288	26,6 %
Uomo	796	73,4 %
<b>Totale</b>	<b>1.084</b>	<b>100,0 %</b>

L'età media del personale dipendente è pressoché invariata rispetto all'anno precedente e corrisponde a 46,70 anni (nel 2022 l'età media era di 46,46).

L'anzianità media aziendale è pari a 11,16 anni (10,86 nel 2022).

(3) Il dato al 31.12.2022 tiene conto di 7 contratti di somministrazione di lavoro.

(4) Il dato al 31.12.2023 tiene conto di 9 contratti di somministrazione di lavoro.

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2023, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	46,70	44,34	47,56
Anzianità	11,16	11,92	10,88

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2023 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

 <b>QUALIFICA DEL PERSONALE</b>	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,64%	0	0,00%	7	0,88%
Quadro	26	2,40%	8	2,78%	18	2,26%
Impiegato	497	45,85%	278	96,53%	219	27,51%
Operaio	554	51,11%	2	0,69%	552	69,35%
<b>Totale</b>	<b>1.084</b>	<b>100,00%</b>	<b>288</b>	<b>100,00%</b>	<b>796</b>	<b>100,00%</b>

I movimenti di personale avvenuti nel 2023 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 1 unità con qualifica di dirigente, 1 unità con qualifica di quadro, di 47 unità con qualifica di impiegato e di 12 unità con qualifica di operaio.

## FORMAZIONE IN AMBITO TECNICO E TRASVERSALE

Rimane costante anche per l'anno 2023 l'impegno del nostro ufficio Formazione nella progettazione e gestione di corsi tecnici che permettono l'acquisizione di competenze sempre più specialistiche ed aggiornate al fine di svolgere al meglio le proprie mansioni ed accrescere la propria professionalità.

Oltre al sapere tecnico ed al mestiere si è data molta attenzione alla dimensione dell'essere delle persone, organizzando corsi che prevedono lo sviluppo delle competenze trasversali, così da garantire la migliore espressione del potenziale di ognuno e la valorizzazione della professionalità.



Ampio spazio è stato dato anche alle formazioni in ambito Manageriale ed in ambito di *Change Management* al fine di supportare e guidare adeguatamente le persone attraverso il cambiamento ed il mercato.

Nel 2023 ETRA ha introdotto per alcuni ambiti tematici la modalità formativa del *Social Learning*, un approccio che si focalizza sulla formazione che avviene attraverso l'interazione con i colleghi in cui il docente è lui stesso un dipendente dell'azienda. L'approccio utilizzato prevede uno scambio costante tra i partecipanti, che arrivano ad apprendere attraverso condivisione, esperienza e confronto con l'obiettivo di farsi portatori di nuove competenze nella propria organizzazione.

Vi è stato un incremento della formazione erogata tramite aule tradizionali in presenza rispetto agli anni precedenti tanto da avere lo stesso peso di quella a distanza sviluppata attraverso *webinar*, videoconferenze ed *e-learning*. Inoltre, a fine anno l'azienda ha acquistato una piattaforma *e-learning* con lo scopo di favorire l'accesso alla formazione nei tempi e nei modi più consoni all'utente, apprendere secondo i propri ritmi di comprensione e rendere fruibile un maggior numero di corsi ad un target più elevato.

Le ore di formazione tecnica svolte sono 19.723, contro le 15.881 ore del 2022, con oltre 325 corsi erogati. Le ore totali di formazione tecnica pro capite stimate sono state 18,2, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2023, in aumento rispetto agli anni precedenti.

ORE DI FORMAZIONE TECNICA E TRASVERSALE	2021	2022	2023
Ore di formazione totali (dipendenti)	8.415	15.881	19.723
Ore di formazione medie per dipendente	8,4	15,5	18,2

## SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

ETRA si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

### SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, *leadership*, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Nel 2023 sono state confermate le certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza ai sensi, rispettivamente delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

È stato inoltre proseguito l'obiettivo di allargare progressivamente il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2023 la certificazione è stata estesa ai centri di raccolta che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotratamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da ETRA, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

## HEALTH&SAFETY (H&S)

Nel corso dell'anno 2023, oltre alle normali attività finalizzate a garantire il rispetto delle Norme di prevenzione, salute e sicurezza nei posti di lavoro di ETRA, sono state attuate importanti modifiche organizzative e nel contempo sono proseguiti l'impegno e le iniziative per favorire il miglioramento della cultura aziendale in materia.



Nel mese di luglio il Consiglio di Gestione ha deliberato la creazione della funzione H&S, per favorire la condivisione e l'integrazione tra le due unità organizzative di Vigilanza Sicurezza sul lavoro (VSL) con quella del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). La prima costituita da due unità di processo e precisamente "Formazione Sicurezza" e "Vigilanza Sicurezza". La seconda, in fase di riorganizzazione, con la creazione delle unità di processo già deliberata "prevenzione incendi e sicurezza macchine", alla quale dovrebbero aggiungersi quella per la "valutazione dei rischi" e quella per la "sorveglianza sanitaria". Tra gli obiettivi della nuova funzione H&S, in particolare anche quello di supportare i vertici dell'organizzazione a valutare in anticipo l'impatto in materia di salute e sicurezza delle scelte di business, quale l'introduzione di nuovi processi, nuovi impianti, nuove tecnologie, nuovi sistemi di

organizzazione del lavoro, coordinando le attività di valutazione preventiva. A partire da subito la nuova funzione H&S ha effettuato riunioni con cadenza mensile tra i 14 professionisti delle due unità, nelle quali sono stati condivisi aspetti organizzativi e procedure tecniche finalizzate alla sicurezza aziendale e alla crescita professionale degli operatori.

### **Convegno del 20 ottobre**

ETRA in collaborazione con l'Università di Padova ha realizzato un convegno dal titolo "il ruolo dei tecnici della prevenzione e il loro contributo alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro" con l'obiettivo di creare sinergie tra enti pubblici e privati, professionisti, associazioni datoriali e sindacali in materia prevenzione, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Tutti mondi che hanno le loro competenze e responsabilità e che hanno bisogno di fare rete per affrontare insieme e meglio la piaga degli infortuni e delle malattie professionali. Al convegno hanno relazionato Regione Veneto, Università, Ulss, Associazioni professionali, datoriali e sindacali, Magistratura e altri. Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 300 professionisti rappresentativi di tutto l'ambito della prevenzione e ha avuto un'importante evidenza e diffusione da parte degli organi di informazione;

### **Unità di processo Formazione Sicurezza (u.p.F.S.)**

Il 2023 ha portato all'individuazione di nuovi fornitori con l'obiettivo di garantire una progettazione continua della formazione sicurezza e sempre più aderente alle specificità di ETRA. Tra gennaio e dicembre sono stati erogati 360 corsi di formazione sicurezza con un totale di 2292 partecipazioni registrate. Le ore di presenza alla formazione sono state 12.764 alle quali vanno aggiunte 8.483 ore di formazione interna svolta da personale esperto in modalità di affiancamento volta all'addestramento ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Particolare attenzione è stata riservata alla prosecuzione del programma strategico di formazione aggiuntiva per i preposti, in quanto considerati spina dorsale e anello di congiunzione in materia di prevenzione, salute e sicurezza aziendale tra l'alta direzione e i lavoratori.

Una pianificazione con Hr ha permesso di consolidare il percorso di formazione per i neo-assunti garantendo a questi ultimi l'assolvimento di tutta la formazione obbligatoria in materia di formazione generale e specifica nei primi giorni lavorativi di ciascun nuovo assunto e comunque prima dell'inizio delle attività lavorative presso la propria unità organizzativa.

La revisione della PR 412 dedicata alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane è stata conclusa con successo e le modifiche hanno riguardato la modulistica correlata alla procedura, dando maggior rilievo alla raccolta delle attività di addestramento che rappresentano un fondamentale e continuo momento formativo all'interno dell'azienda. L'ufficio formazione sta partecipando all'aggiornamento delle formazioni specifiche proprio per presentare le novità della procedura e fornire a tutti i lavoratori le istruzioni per un corretto utilizzo della modulistica.

### **Unità di Processo Vigilanza Sicurezza (u.p. V.S.)**

Per quanto riguarda la gestione degli eventi Infortunistici (Infortuni e *Near Miss*) si è proceduto nel primo trimestre 2023 alla nuova stesura/redazione, condivisione, approvazione e conseguente pubblicazione della revisione n. 4 del 01.03.2023 della procedura 510 che definisce le corrette modalità d'indagine e di rendicontazione relative agli eventi infortunistici.

Nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono state inserite nella piattaforma 626 Suite n. 111 pratiche di evento infortunistico (valutato ogni singolo evento), nel seguente modo suddivise:

- n. 40 infortuni (di cui n. 1 a carico di ditta esterna);
- n. 4 infortuni in itinere;
- n. 56 *Near Miss* (di cui n. 2 a carico di ditta esterna);
- n. 11 infortuni riconosciuti da INAIL come malattia.

Sono state altresì condotte 10 indagini post evento infortunistico.

L'unità di Processo Vigilanza ha provveduto, nell'anno 2023, a prestare il richiesto supporto, come soggetto tecnico esperto, all'attività di *auditing* condotta dalle funzioni aziendali in staff all'Alta Direzione (OdV, *Internal Audit*, SGI). In tal senso sono stati condotti 7 *audit* di parte prima con *Internal Audit* e 3 di parte seconda a supporto del Sistema di Gestione Integrato.

L'Unità di Processo VSL ha inoltre provveduto a condurre, nell'anno 2023, a seguito di specifica richiesta del datore di lavoro o del suo delegato n. 6 sopralluoghi ai sensi dell'art. 16 terzo comma del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Infine si è provveduto all'aggiornamento delle tavole che compongono l'Organigramma della Sicurezza (Allegato alla PR 101). Nella fattispecie sono state revisionate e pubblicate 55 delle 56 tavole complessive.

### **Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)**

Nell'anno 2023 è continuata l'assistenza ai fornitori durante i sopralluoghi per l'effettuazione dei campionamenti su sedi e impianti per l'attività di valutazione dei rischi, con l'obiettivo finale della revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale. Alcuni dei collaboratori di SPP proseguono nella stesura del DVR e revisione delle relazioni di valutazione così suddivise:

- Lotto 1: Rumore e vibrazioni;
- Lotto 2: chimico e biologico;
- Lotto 3: MMC - Movimentazione Manuale dei carichi + Microclima;
- Lotto 4: valutazione rischio elettrico, fulminazione, ROA, CEM e radiazioni ionizzanti;
- Lotto 5: valutazione rischio incendio e Atex;
- Lotto 6: Stress Lavoro-Correlato R.T.I..

È mantenuto il coinvolgimento degli RLS con tavoli di confronto finalizzati a garantire lo scambio di informazioni e aggiornamento su diversi ambiti. Un lavoro costante e continuo viene garantito per il mantenimento della certificazione alla norma UNI ISO 45001:2018 in previsione anche dell'*audit* dell'ente di certificazione Bureau Veritas che si è tenuto nei mesi di marzo 2023. Inoltre sono state effettuate le seguenti attività e progetti:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);

- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del monitoraggio delle sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR e l'U.O. Laboratorio;
- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio Atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- costante monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- avviata la terza campagna dovuto alla potenziale presenza di gas radon, e impostazione documento finale di valutazione del rischio;
- eseguito test nel mese di marzo 2023 di dispositivi rilevazione "uomo a terra" (braccialetti) per la gestione del rischio del lavoro solitario; si stanno valutando altre tecnologie (sistemi radio) in quanto il test ha evidenziato la problematica delle zone non coperte dalla rete (Altopiano e Colli euganei);
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna da parte dell'ufficio SPP con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video (*check list* 626 Suite);
- prosecuzione progetto per l'esecuzione della vigilanza interna da parte dei preposti, con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto (*check list* INFOR+KEM);
- prosecuzione e miglioramento delle verifiche delle ditte esterne (art. 26 D.Lgs 81/08) coinvolte in lavori/servizi/forniture all'interno di sedi/impianti di ETRA Spa;
- ottimizzazione e snellimento del processo di verifica delle ditte esterne secondo l'art. 26 tramite Portale Fornitori 626 Suite. Terminata la fase di test "go-live" con una ditta; in corso fase di aggiornamento delle procedure interne in collaborazione con il settore Servizi di Approvvigionamento;
- progetto di nuova mappatura del DVR aziendale sulla piattaforma 626 Suite. L'obiettivo del progetto è di avere una mappatura capillare dei singoli siti aziendali così da poterne gestire le peculiarità, i piani di intervento ed avere un'evidenza del reale rischio per gli operatori sparsi nel territorio che operano in determinate aree/impianti. Questo progetto permetterà anche di avere un prospetto di rischio per lavoratore più preciso e verosimile, facilmente reperibile in caso di contestazioni e richieste di malattie professionali
- progetto schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati nei siti aziendali disponibili su 626 Suite: l'obiettivo è la digitalizzazione del processo sulla piattaforma 626 Suite allo scopo di avere in disponibilità le schede delle sostanze chimiche sempre puntualmente aggiornate senza necessità di intervento manuale. Inoltre, le schede di sicurezza saranno fruibili autonomamente ed in tempo reale dai preposti.
- organizzazione campagna vaccinazione antinfluenzale 2023 gratuita per i dipendenti ETRA.

# COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2023 sono stati realizzati 121 comunicati stampa, 12 conferenze stampa, 162 tra focus, inserzioni, publireazionali su riviste, quotidiani, periodici, siti web e social network, 960 il numero degli spot radiofonici trasmessi su emittenti locali; 55 redazionali televisivi e 22 campagna spot su emittenti locali.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2023 ha visto la realizzazione di 18 campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni, 3 delle quali in previsione dell'avvio della tariffa corrispettiva.

Per quanto riguarda i Servizi Online a fine 2022 si contano più di 73.000 profili attivi registrati nel portale e più di 55.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2024 per 62 Comuni nei quali ETRA gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in 270.000 copie, più altre 7634 copie stampate e consegnate a 2 Comuni per la distribuzione in autonomia.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo nuovi laboratori. Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di circa 33.763, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 1.955.

Nel 2023 è proseguito il progetto *LIFE Brenta 2030* con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa 101 gli incontri prenotati dalle scuole nell'anno scolastico 2023-24, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.

Nel corso dell'anno 2023 sono state inoltre realizzate 80 giornate ecologiche, cui hanno partecipato circa 8.000 persone (dati degli organizzatori).



# GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico. I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali ETRA Spa è attiva.

## RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato.

Con la Delibera del 28 dicembre 639/2023/R/idr ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida. L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Per quanto riguarda il Servizio ambientale integrato, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Nel 2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti (TQRIF), pubblicato dall'autorità a gennaio 2022. Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.



A partire dal 1 gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad ETRA la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla Società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Con la Delibera 12 dicembre 2023 595/2023/R/rif ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita al periodo 2022-2025, proposta dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del sub ambito ex Padova 1 nonché le predisposizioni tariffarie riferite al medesimo territorio per le annualità 2020 e 2021.

Nel corso del 2023 sono stati finanziati alcuni progetti in capo a ETRA Spa presentati dal Consiglio di Bacino Brenta a valere sui finanziamenti PNRR. La presenza e la necessaria implementazione di misure integrate e sinergiche di prevenzione, individuazione e gestione degli eventi rischiosi (tra cui frodi, corruzione, di compliance, ma anche operativi e di reporting) aumenta la consapevolezza della valenza e delle opportunità/minacce offerte dal PNRR.

## RISCHIO DI PREZZO DELLE *COMMODITIES*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, biometano, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che ETRA Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2023 i prezzi delle *commodities* hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente. In considerazione inoltre del fatto che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale modello tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.

Dopo lo scorso anno, è continuato anche nel 2023 un importante effetto inflattivo, che ha comportato un aumento dei prezzi delle materie prime. Di conseguenza anche i costi per i lavori appaltati hanno avuto significative ripercussioni. Anche per questi costi però, vale il principio della salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario previsto dal regolatore nazionale, per entrambi i principali servizi forniti da ETRA agli utenti.

### **RISCHIO DI PROCESSO (OPERATION)**

I rischi operativi specifici cui è sottoposta ETRA Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

### **RISCHIO DI CREDITO**

ETRA Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'Azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

Nel corso del 2022 è stato cambiato il sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza che ha comportato dei ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito, che alla data della presentazione del Bilancio 2023 sono in corso di recupero.

I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di ETRA Spa al netto delle svalutazioni.

### **FONDI RISCHI**

ETRA Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di Bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella Nota Integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio ETRA Spa utilizzava circa il 50% delle proprie linee di credito a breve termine, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma. Le provviste finanziarie di ETRA sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): peraltro la principale linea di credito a breve (per un valore di € 60 milioni, a fronte degli 82,5 milioni complessivi a revoca o a scadenza) è di fatto consolidata essendo inclusa nel contratto di tesoreria bancaria affidato sino al 31 gennaio 2027.

Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono quotidianamente monitorati e gestiti dall'unità organizzativa Finanza per garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie disponibili: la pianificazione delle esigenze finanziarie della Società (come conseguenza della pianificazione economica) consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio continuo degli utilizzi delle linee di credito.

## RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura: i rilevanti finanziamenti di lungo termine (20 anni medi) a tasso fisso, ottenuti con le emissioni obbligazionarie denominate "Viveracqua Hydrobond 1" e "Viveracqua Hydrobond 4" (finalizzate rispettivamente a luglio 2014 e a febbraio 2022), hanno permesso di contenere adeguatamente l'impatto sull'esercizio del rilevante aumento subito dall'Euribor (rappresentando oltre il 41% del debito totale).

# ALTRE INFORMAZIONI

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società ha altresì intrattenuto nel 2023 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, ETRA Energia Srl e Viveracqua Scarl.

Si rinvia alla parte finale della Nota Integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

## LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2023 sono proseguite le attività del settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo, volte in particolare a:

- supportare le scelte strategiche aziendali con valutazioni tecniche, economiche e di sostenibilità;
- incentivare l'ottimizzazione delle risorse, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e digitale nei processi industriali legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti e negli impianti;
- mantenere l'azienda aggiornata sulle opportunità che offre il mercato di settore, partecipando attivamente a eventi e conferenze di settore, a tavoli tecnici di *multiutility*, uffici regionali e consorzi di settore, e interagendo con ditte e fornitori di servizi e tecnologie;
- promuovere la ricerca, in collaborazione con enti ed Università;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo, l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi;
- promuovere una corretta gestione di tutti i vettori energetici.

I progetti di Innovazione, Ricerca e Sviluppo si sono concentrati soprattutto sui seguenti temi:

- Valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata con chiusura del ciclo di trattamento e recupero. In particolare: *upgrading* del biogas a biometano per autotrazione a Bassano del Grappa e piano di *revamping* della linea di trattamento dell'organico a Camposampiero;

- Riorganizzazione logistica della raccolta dei rifiuti urbani con l'allestimento di tre nuovi poli logistici a Bassano del Grappa, Camposampiero e Rubano;
- Essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo con applicazione a Bassano del Grappa;
- Studio di soluzioni finalizzate a massimizzare il recupero della bioplastica nella filiera di trattamento del materiale compostabile con produzione finale di compost;
- Piano per la produzione e l'autoconsumo diffusi di energia elettrica presso i siti aziendali per una potenza installata complessiva superiore a 9 MW;
- Calcolo dell'impronta carbonica delle attività aziendali;
- Comunità energetiche rinnovabili nei Comuni Soci;
- Efficientamento energetico per i Comuni Soci;
- Riutilizzo delle acque reflue depurate.



ETRA è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, ma anche alla rilevanza del suo ruolo nella gestione del territorio e alle nuove opportunità di finanziamento per iniziative a favore dello stesso. In particolare, nel 2023 ETRA è stata impegnata nei progetti seguenti.

### **LIFE BRENTA 2030**



Finanziato dal Programma *LIFE* dell'Unione Europea, sarebbe dovuto durare dall'estate del 2019 a quella del 2023 ma si concluderà nel 2024 a causa della lunghezza dell'iter di approvazione dei lavori e dei numerosi vincoli alla loro realizzazione.

Nel 2023 sono stati raggiunti traguardi importanti su tutte le principali linee d'azione:

- Il Consiglio di Bacino Brenta è stato individuato dalla Regione come soggetto gestore del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta". Questo consentirà di avere una visione unitaria di una zona distribuita su 16 Comuni e due Province che ospita, da un lato una delle aree più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile, e dall'altro un sito protetto di grande valore naturalistico;
- sono stati messi a punto e contestualizzati i meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità;
- Si sono conclusi gli interventi di riqualificazione naturalistica nei tre siti di Nove, Cartigliano e Tezze, mentre a Camazzole il completamento è stato impedito dall'aumento del livello delle acque del bacino, che ha allagato e reso impraticabili le aree di lavoro.

## LIFE RETHINKWASTE



Finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, s, è iniziato a luglio 2019 ed è terminato a gennaio 2023, a seguito di una proroga di 6 mesi dovuta ai ritardi provocati dalla pandemia. Il principale fine del progetto è stato quello di dotare le autorità pubbliche di un modello di governance della gestione tariffaria dei rifiuti basato sul concetto di PAYT e sull'innovativo approccio *know-as-you-throw* (KAYT). Il progetto si è posto l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa.

ETRA è capofila e le azioni sperimentali del progetto si sono svolte nel Comune di Bassano, con l'introduzione di un sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente del loro comportamento ambientale, con risultati positivi in termini di riduzione dei conferimenti del rifiuto secco residuo.

## B-WATER SMART



il progetto di ricerca *B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe)* è finanziato dal programma *Horizon 2020* dell'Unione Europea, vede ETRA come partner e coinvolge altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa l'acqua superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato i rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze utili siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte (Venezia nel caso italiano).

ETRA, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "*living lab*" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.

## IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 29.01.2024 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di ETRA, previa approvazione della Conferenza dei Servizi, ha approvato il nuovo Statuto societario, con ciò prevedendo:

- (i) il passaggio da un sistema duale ad un sistema tradizionale di governance;
- (ii) l'acquisizione, ad opera di ETRA, della qualifica di Società Benefit, mediante l'integrazione, pure disposta, dell'oggetto sociale con nuovi obiettivi di beneficio comune,
- (iii) il mutamento della denominazione sociale della Società da "Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA Spa" a "ETRA Spa - Società Benefit" (di seguito, la **Modifica Statutaria**).

In merito al punto (i) che precede, i Soci di ETRA hanno in particolare deciso di affidare:

- (i) L'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, uno con funzioni di Presidente ed un altro con funzioni di Vice Presidente;
- (ii) La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, ad un Collegio Sindacale, composto da 3 membri, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti;
- (iii) La revisione contabile a Società di Revisione, selezionata a mezzo gara e nominata poi dall'Assemblea.

Con particolare riguardo a quanto indicato al punto (iii) che precede, i Soci hanno confermato la nomina del revisore contabile nella persona della società "Deloitte & Touche Spa".

Il controllo analogo continuerà ad essere esercitato dai Soci, oltre che in Assemblea, mediante le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale per la gestione dei servizi pubblici locali, e cioè mediante un organismo extra-societario denominato Comitato di Coordinamento, composto da tutti gli Enti Locali soci. Tale organismo, infatti, ex art. 5 del Nuovo Statuto societario avrà il compito di fornire indirizzi vincolanti e verificare l'attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati dai competenti organi sociali, esercitando quindi un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di ETRA.

Sempre in data 29.01.2024, i Soci - riunitisi in successiva Assemblea Ordinaria - hanno poi provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fissandone i compensi.

Fermo quanto sopra, si segnala che la Modifica Statutaria è diventata efficace in data 12.02.2024, data in cui è stata registrata la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29.01.2024 presso il competente Registro delle Imprese.

Con l'obiettivo di consolidare l'indebitamento per investimenti (originato dalla realizzazione del Piano Industriale approvato), allungandone la scadenza media e riducendone l'esposizione a tasso variabile, la Società ha avviato nel corso del 2023 alcune istruttorie creditizie con stakeholder finanziari diversi (anche istituzionali, come la Banca Europea per gli Investimenti): nei primi mesi del 2024 si sono intensificate le interlocuzioni, in particolare, con BEI (per un finanziamento diretto a copertura principalmente degli investimenti del SAI) e con il RTI formato da Banca Finanziaria Internazionale Spa e Studio Legale Cappelli RCCD (*arranger* incaricato tramite Viveracqua, per conto dei gestori idrici consorziati) per un'ulteriore emissione obbligazionaria (a copertura di parte degli investimenti del SII 2024-2026).

Con riferimento a BEI la Società sarà verosimilmente destinataria di un significativo finanziamento (70 mln dal 2024 + 30 mln dal 2025) con durata di 20 anni e preammortamento di 4 anni: il tasso sarà probabilmente fisso (a scelta di ETRA) e inferiore ai tassi di mercato vigenti (dato il ruolo di BEI). Previa approvazione degli Organi aziendali, ne è prevista la stipula entro fine maggio p.v..

Con riferimento all'emissione obbligazionaria (denominata VH5-2024) la Società sarà verosimilmente destinataria di una provvista di 20 mln con durata di 20 anni e preammortamento di 2 anni: il tasso sarà fisso e inferiore ai tassi di mercato vigenti (dato il ruolo indiretto di BEI quale sottoscrittore del 50% dei titoli ABS collegati alle obbligazioni sottoscritte dalla Società Veicolo ed emesse dai gestori idrici di Viveracqua). Previa approvazione degli Organi aziendali, ne è prevista la finalizzazione entro fine luglio p.v..

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di marzo 2024 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Budget 2024, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio idrico integrato e nel Servizio ambientale integrato.

È rilevante segnalare che nel 2023 ARERA ha definito il nuovo Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato per il 4° periodo regolatorio ed introdotta la modalità di aggiornamento infra-periodo del calcolo del sistema tariffario del Servizio ambientale integrato per il periodo 2024-2025.

Per il Servizio idrico integrato, con la Delibera 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per le annualità dal 2024 al 2029.

Con la suddetta deliberazione, l'Autorità regolatoria ha previsto delle modifiche e aggiornamenti rispetto al precedente Metodo Tariffario, come l'aumento degli incrementi tariffari massimi applicabili, il riconoscimento dell'inflazione 2023 (4,5%) e 2024 (8,8%) per aggiornamento dei costi operativi, il riconoscimento dei deflatori sugli investimenti fissi lordi effettuati pari a 1,034 per 2023 e 1,028 per il 2024, l'incremento degli oneri finanziari e fiscali degli investimenti entrati in esercizio, l'incremento da 2% a 2,4% del costo di morosità riconosciuto e il recupero dell'inflazione 2023 (4,5%) per le tariffe approvate nel 2023 con inflazione nulla.

Per il Servizio ambientale integrato con la Delibera 389/2023/R/rif del 03 agosto 2023 ARERA ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti previste dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2. Anche per questo aggiornamento, come per il MTI4, ARERA ha previsto l'aumento degli incrementi tariffari massimi applicabili e il riconoscimento dell'inflazione 2023 (4,5%) e 2024 (8,8%) per aggiornamento dei costi operativi.

**Questo comporta un significativo aumento dei ricavi di competenza dei due servizi per l'esercizio 2024 garantiti dai modelli tariffari, che andrà a sostenere gli impegnativi piani degli investimenti del Servizio idrico e ambientale approvati dai Consigli di Bacino per i prossimi anni.**

*Signori Azionisti,*

*Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2023.*

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione

**DOTT. FLAVIO FRASSON**



# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>A Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B Immobilizzazioni</b>	<b>617.575.876</b>	<b>569.038.169</b>
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>8.420.055</b>	<b>5.495.675</b>
1) Costi impianto e ampliamento	8.093	14.672
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	4.431.121	2.788.826
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	114.044	44.700
7) Altre immobilizzazioni immateriali	3.866.797	2.647.477
<b>II - Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>595.663.421</b>	<b>550.050.093</b>
1) Terreni e fabbricati	76.187.003	75.821.665
2) Impianti e macchinari	417.123.830	386.203.703
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.890.161	9.163.566
4) Altri beni	21.346.939	21.345.969
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.115.487	57.515.188
<b>III - Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>13.492.400</b>	<b>13.492.400</b>
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	366.211	366.211
2) Crediti		
Verso altri (oltre 12 mesi)	13.126.189	13.126.189
<b>C Attivo circolante</b>	<b>129.040.370</b>	<b>138.219.459</b>
<b>I - Rimanenze</b>	<b>8.026.332</b>	<b>7.211.183</b>
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.894.353	2.342.226
3) Lavori in corso su ordinazione	5.734.504	4.603.304
4) Prodotti finiti e merci	397.475	265.653

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>II - Crediti</b>	<b>119.196.392</b>	<b>127.484.299</b>
1) Verso clienti	100.758.330	105.122.789
<i>entro 12 mesi</i>	94.570.188	98.423.478
<i>oltre 12 mesi</i>	6.188.142	6.699.311
2) Verso imprese controllate	0	0
<i>entro 12 mesi</i>	0	0
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
3) Verso imprese collegate	32.125	40.940
<i>entro 12 mesi</i>	32.125	40.940
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
5bis) Per crediti tributari	478.370	4.971.009
<i>entro 12 mesi</i>	478.370	4.897.800
<i>oltre 12 mesi</i>	0	73.209
5ter) Per imposte anticipate	6.226.030	6.074.791
<i>entro 12 mesi</i>	0	0
<i>oltre 12 mesi</i>	6.226.030	6.074.791
5quater) Verso altri	11.701.537	11.274.769
<i>entro 12 mesi</i>	11.263.531	10.818.953
<i>oltre 12 mesi</i>	438.006	455.816
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>1.817.647</b>	<b>3.523.977</b>
1) Depositi bancari e postali	1.811.280	3.520.170
2) Assegni	0	45
3) Denaro e valori in cassa	6.367	3.761
<b>D Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.314.952</b>	<b>1.115.112</b>
<b>Totale dello Stato Patrimoniale attivo</b>	<b>747.931.199</b>	<b>708.372.740</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>A Patrimonio Netto</b>	<b>239.498.818</b>	<b>236.841.530</b>
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 D.L. 104/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	3.189.906	2.957.160
VI. Altre riserve	145.560.459	141.138.274
1. Riserva straordinaria	45.385.713	40.963.528
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.657.288	4.654.931
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
<b>B Fondo per rischi e oneri</b>	<b>14.826.967</b>	<b>16.086.770</b>
2) Fondi per imposte, anche differite	2.565.923	2.346.059
4) Altri	12.261.044	13.740.711
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.911.748</b>	<b>3.027.705</b>
<b>D Debiti</b>	<b>294.135.263</b>	<b>258.734.933</b>
1) Obbligazioni	73.889.553	75.270.520
<i>entro 12 mesi</i>	5.015.000	1.495.000
<i>oltre 12 mesi</i>	68.874.553	73.775.520
4) Debiti verso banche	105.544.633	72.953.137
<i>entro 12 mesi</i>	61.540.926	46.978.147
<i>oltre 12 mesi</i>	44.003.706	25.974.990
5) Debiti verso altri finanziatori	1.614.614	3.310.402
<i>entro 12 mesi</i>	1.614.614	1.655.201
<i>oltre 12 mesi</i>	0	1.655.201
6) Acconti	13.616.916	11.304.994
<i>entro 12 mesi</i>	6.666.332	4.283.431
<i>oltre 12 mesi</i>	6.950.584	7.021.563

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
7) Debiti v/fornitori	59.997.787	58.353.399
<i>entro 12 mesi</i>	58.538.110	56.930.503
<i>oltre 12 mesi</i>	1.459.677	1.422.896
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>entro 12 mesi</i>	0	0
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	481.285	135.318
<i>entro 12 mesi</i>	481.285	135.318
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
12) Debiti tributari	1.587.913	1.951.813
<i>entro 12 mesi</i>	1.587.913	1.951.813
<i>oltre 12 mesi</i>	0	0
13) Debiti v/Istituti di previdenza	4.401.789	3.772.239
<i>entro 12 mesi</i>	4.401.789	3.772.239
14) Altri debiti	33.000.774	31.683.111
<i>entro 12 mesi</i>	16.366.713	13.955.146
<i>oltre 12 mesi</i>	16.634.061	17.727.965
<b>E Ratei e risconti passivi</b>	<b>196.558.402</b>	<b>193.681.801</b>
<b>Totale dello Stato Patrimoniale passivo</b>	<b>747.931.199</b>	<b>708.372.740</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>A Valore della produzione</b>	<b>206.106.214</b>	<b>194.800.351</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.160.714	168.663.616
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.131.200	996.487
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.631.866	6.427.300
5) Altri ricavi e proventi	21.182.434	18.712.948
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>2.002.913</i>	<i>420.724</i>
<i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	<i>11.383.377</i>	<i>10.722.593</i>
<i>ricavi e proventi diversi</i>	<i>7.796.145</i>	<i>7.569.631</i>
<b>B Costi della produzione</b>	<b>197.418.047</b>	<b>188.017.646</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.776.863	17.181.839
7) Per servizi	77.811.178	78.935.836
8) Per godimento di beni di terzi	2.308.888	2.183.071
9) Per il personale	54.624.603	51.194.350
a. salari e stipendi	39.290.815	36.741.364
b. oneri sociali	12.446.465	11.639.232
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.318.845	2.407.953
e. altri costi	568.478	405.801
10) Ammortamenti e svalutazioni	37.733.866	33.214.727
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.744.578	1.095.916
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	33.845.642	31.489.711
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	2.143.646	629.099
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	316.051	(655.701)
12) Accantonamento per rischi	521.190	1.038.320
13) Altri accantonamenti	361.041	144.067
14) Oneri diversi di gestione	4.964.367	4.781.138
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<i>8.688.167</i>	<i>6.782.705</i>

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(5.836.380)</b>	<b>(2.231.856)</b>
15) Proventi da partecipazioni	0	533.587
16) Altri proventi finanziari:	1.292.896	633.761
d. proventi diversi	1.292.896	633.761
altri	1.292.896	633.761
17) Interessi e altri oneri finanziari	(7.129.276)	(3.399.204)
altri	(7.129.276)	(3.399.204)
<b>D Rettifica di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
19) Svalutazioni:	0	0
a. di partecipazioni	0	0
<b><i>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</i></b>	<b>2.851.787</b>	<b>4.550.849</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio	194.499	(104.082)
imposte correnti	348.702	21.137
imposte differite (anticipate)	(154.203)	(125.219)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.657.288	4.654.931

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.657.288	4.654.931
Imposte sul reddito	194.499	(104.082)
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.836.380	2.765.443
(Dividendi)	0	(533.587)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75.160)	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>8.613.007</b>	<b>6.782.705</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	5.344.722	4.219.439
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.590.220	32.585.628
Ammortamento contributi in c/ capitale	(11.383.377)	(10.722.593)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(892.146)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>28.659.420</i>	<i>26.082.473</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>37.272.427</b>	<b>32.865.178</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(815.149)	(1.652.188)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.220.813	(14.872.604)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.956.309	18.036.819
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(199.840)	(277.573)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	131.417	708.694
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.658.229	957.561
<i>Totale variazioni CCN</i>	<i>10.951.779</i>	<i>2.900.709</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>48.224.207</b>	<b>35.765.887</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.836.380)	(2.765.443)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(239.345)
Dividendi incassati	0	533.587
Cessione di attività	0	0
Utilizzo dei fondi	(3.684.689)	(4.274.200)

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
<i>Totale altre rettifiche</i>	(9.521.070)	(6.745.400)
<b><i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i></b>	<b>38.703.137</b>	<b>29.020.487</b>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(69.203.900)</b>	<b>(53.693.283)</b>
(Investimenti)	(83.837.357)	(68.051.474)
Risconti contributi c/capitale	14.128.561	14.358.191
Prezzo di realizzo disinvestimenti	504.897	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(720.307)</b>	<b>(2.350.038)</b>
(Investimenti)	(720.307)	(2.350.038)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>(8.250.000)</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(8.250.000)
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>(2.071.007)</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(2.071.007)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	0	0
<b><i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i></b>	<b>(69.924.207)</b>	<b>(66.364.328)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	16.386.991	(3.835.698)
Accensione finanziamenti	40.000.000	55.000.000
Rimborso finanziamenti	(26.872.250)	(7.631.133)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva straordinaria	0	(3.800.659)
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	0
<b><i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i></b>	<b>29.514.740</b>	<b>39.732.510</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.706.330)</b>	<b>2.388.669</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.523.977	1.135.308
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.817.647	3.523.977

# NOTA INTEGRATIVA

## CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO



### COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

### PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del Bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1 bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c. 4 art. 2423 C.C. il presente Bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di Bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La Società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella Nota Integrativa.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Collegio Sindacale ai sensi del primo comma, n. 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Per il Servizio idrico integrato, dall'esercizio 2019, si è attuata la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2). Dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3). Per il Servizio Integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo per il periodo 2018-2021.

Nell'esercizio 2023 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### Aliquote di ammortamento

	Aliquota		Aliquota
<b>Settore acquedotto</b>		Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Terreni	0,0%	Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Fabbricati	2,5%	Altri impianti per trattamento	10,0%
Costruzioni leggere	5,0%	Impianti di trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Serbatoi	2,5%	Impianti di cogenerazione	5,0%
Pozzi	2,5%	Unità di compostaggio	5,0%
Impianti su centrali	12,5%	Unità di digestione anaerobica	5,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%	Altri impianti	6,67%
Allacciamenti	2,5%	<b>Settore generale altre attività</b>	
Contatori	10,0%	Terreni	0,0%
Attrezzatura varia	10,0%	Fabbricati centrali elettriche	3,5%
<b>Settore depurazione</b>		Impianti centrali elettriche	7,0%
Terreni	0,0%	Fabbricati	2,5%
Fabbricati	2,5%	Costruzioni leggere	5,0%
Costruzioni leggere	5,0%	Autovetture	20,0%
Impianti su depuratori	5,0%	Automezzi e autoveicoli	20,0%
Impianti di sollevamento	12,5%	Telecontrollo	12,5%
Condotte fognarie	2,0%	Attrezzatura	10,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%	Mobili da ufficio	14,3%
<b>Settore ambiente</b>		Macchine elettroniche	20,0%
Terreni	0,0%	Impianti radio e rete	20,0%
Fabbricati	2,5%	Telefoni cellulari	20,0%
Costruzioni leggere	5,0%	Macchine da ufficio	14,3%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%		

## RIVALUTAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART. 110 LEGGE N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104".

La Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, all'art. 110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio Bilancio d'Esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio idrico integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, ETRA nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della Società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio, per l'importo di € 24.071.755.

L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio idrico integrato, oggetto di rivalutazione, è decorso dall'esercizio 2021.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "Lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

## CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un Fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

## DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

## COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale.

I ricavi del Servizio idrico integrato (SII) e del Servizio di igiene ambientale integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del Metodo Tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

### CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n. 16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di Conto Economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

### IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del Bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

### RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

# COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## B. IMMOBILIZZAZIONI

### B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e amplia.to BI1	Diritti e brevetti industriali BI3	Concessioni, licenze, marchi e simili BI4	Imm.ni immateriali in corso BI6	Altre imm.ni immateriali BI7	Totale imm.ni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	2.473.555,37	15.234.680,57	324.916,58	44.700,00	18.147.521,16	36.225.373,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.458.882,96)	(12.445.854,49)	(324.916,58)	0,00	(15.500.044,35)	(30.729.698,38)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>14.672,41</b>	<b>2.788.826,08</b>	<b>0,00</b>	<b>44.700,00</b>	<b>2.647.476,81</b>	<b>5.495.675,30</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0,00	539.863,00	0,00	95.944,22	84.500,00	720.307,22
Riclassifiche	0,00	2.622.427,74	0,00	0,00	1.326.222,32	3.948.650,06
<b>Totale incrementi</b>	<b>0,00</b>	<b>3.162.290,74</b>	<b>0,00</b>	<b>95.944,22</b>	<b>1.410.722,32</b>	<b>4.668.957,28</b>
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(6.579,71)	(1.546.595,93)	0,00	0,00	(191.402,37)	(1.744.578,01)
<b>Totale decrementi</b>	<b>(6.579,71)</b>	<b>(1.546.595,93)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>(191.402,37)</b>	<b>(1.744.578,01)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(6.579,71)</b>	<b>1.615.694,81</b>	<b>0,00</b>	<b>95.944,22</b>	<b>1.219.319,95</b>	<b>2.924.379,27</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	2.473.555,37	18.396.971,31	324.916,58	140.644,22	19.558.243,48	40.894.330,96
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.465.462,67)	(13.992.450,42)	(324.916,58)	0,00	(15.691.446,72)	(32.474.276,39)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>8.092,70</b>	<b>4.404.520,89</b>	<b>0,00</b>	<b>140.644,22</b>	<b>3.866.796,76</b>	<b>8.420.054,57</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**Immobilizzazioni immateriali**" comprendono:

- **incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 720.307,22) relativi a:
  - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 539.863).
  - "Immobilizzazioni immateriali in corso": per anticipi riguardanti l'implementazione del sistema informativo (€ 5.195) e per consulenze riferite alle modifiche societarie approvate dall'Assemblea dei Soci il 29.01.2024 (€ 90.749,22).

- "Altre immobilizzazioni immateriali": relative agli oneri sostenuti per l'assunzione di nuovi finanziamenti (€ 84.500).

- **riclassifiche (€ 3.948.650,06)** riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono stati originariamente rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
  - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 835.776,73) e del sistema di cartografia tecnica (€ 1.786.651,01);
  - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 1.326.222,32).

## B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati BII1	Impianti e macchinari BII2	Attrezzature industriali e commerciali BII3	Altri beni BII4	Imm.ni in corso e acconti BII5	Totale imm.ni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	126.449.509,83	822.086.235,25	37.383.917,02	63.967.169,24	57.515.188,45	1.107.402.019,79
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(50.627.844,39)	(435.882.531,79)	(28.220.350,72)	(42.621.200,08)	0,00	(557.351.926,98)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>75.821.665,44</b>	<b>386.203.703,46</b>	<b>9.163.566,30</b>	<b>21.345.969,16</b>	<b>57.515.188,45</b>	<b>550.050.092,81</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	145.457,31	7.556.896,69	3.916.622,19	5.068.479,90	67.149.900,79	83.837.356,88
Riclassifiche	2.786.691,18	47.179.694,85	194.767,15	127.351,78	(54.237.155,02)	(3.948.650,06)
<b>Totale incrementi</b>	<b>2.932.148,49</b>	<b>54.736.591,54</b>	<b>4.111.389,34</b>	<b>5.195.831,68</b>	<b>12.912.745,77</b>	<b>79.888.706,82</b>
Decrementi (alienazioni/dismissioni/giroconti)	0,00	(66.354,06)	0,00	(50.935,50)	(312.447,13)	(429.736,69)
Ammortamento dell'esercizio	(2.566.810,92)	(23.750.110,51)	(2.384.794,42)	(5.143.926,27)	0,00	(33.845.642,12)
<b>Totale decrementi</b>	<b>(2.566.810,92)</b>	<b>(23.816.464,57)</b>	<b>(2.384.794,42)</b>	<b>(5.194.861,77)</b>	<b>(312.447,13)</b>	<b>(34.275.378,81)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>365.337,57</b>	<b>30.920.126,97</b>	<b>1.726.594,92</b>	<b>969,91</b>	<b>12.600.298,64</b>	<b>45.613.328,01</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	129.381.658,32	876.756.472,73	41.495.306,36	69.112.065,42	70.115.487,09	1.186.860.989,92
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(53.194.655,31)	(459.632.642,30)	(30.605.145,14)	(47.765.126,35)	0,00	(591.197.569,10)
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>76.187.003,01</b>	<b>417.123.830,43</b>	<b>10.890.161,22</b>	<b>21.346.939,07</b>	<b>70.115.487,09</b>	<b>595.663.420,82</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**Immobilizzazioni materiali**" comprendono:

- **incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 83.837.356,88) come da tabella di dettaglio a pagina seguente;
- **riclassifiche** relative a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza delle "Immobilizzazioni materiali".

Il saldo negativo (€ -3.948.650,06) si riferisce a costi originariamente rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza tra le immobilizzazioni immateriali;

- **decrementi** (€ -429.736,69) relativi a:
  - dismissioni per il valore residuo contabile di condotte e allacciamenti idrici (€ -66.354,06) e di automezzi del settore rifiuti (€ -50.935,50);
  - riclassifica di costi dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce "Lavori in corso su ordinazione" relativi a progetti a favore di Comuni Soci (€ -312.447,13).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "Totale incrementi").

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
<b>B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
<b>Diritti e brevetti industriali</b>					
Software applicativi	539.863,00	2.622.427,74	3.162.290,74	0,00	0,00
<b>Totale diritti e brevetti</b>	<b>539.863,00</b>	<b>2.622.427,74</b>	<b>3.162.290,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>					
Immobilizzazioni in corso	95.944,22	0,00	95.944,22	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>95.944,22</b>	<b>0,00</b>	<b>95.944,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre immobilizzazioni</b>					
Opere civili su ecocentri	0,00	1.326.222,32	1.326.222,32	0,00	0,00
Opere elettromeccaniche su centrali idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziamento	84.500,00	0,00	84.500,00	0,00	0,00
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>84.500,00</b>	<b>1.326.222,32</b>	<b>1.410.722,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>720.307,22</b>	<b>3.948.650,06</b>	<b>4.668.957,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
<b>Terreni</b>					
Terreni	35.552,71	0,00	35.552,71	0,00	0,00
<b>Fabbricati</b>					
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	82.385,80	82.385,80	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	1.868.769,73	1.868.769,73	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	71.054,60	835.535,65	906.590,25	0,00	0,00
Costruzioni leggere	38.850,00	0,00	38.850,00	0,00	0,00
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>145.457,31</b>	<b>2.786.691,18</b>	<b>2.932.148,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
<b>Impianti e macchinari</b>					
Impianti su centrali	201.365,58	910.484,60	1.111.850,18	0,00	0,00
Condotte idriche	1.318.734,57	14.202.138,63	15.520.873,20	(228.036,58)	193.010,16
Contatori	0,00	5.802.323,43	5.802.323,43	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	4.348.580,65	2.656.547,67	7.005.128,32	(445.627,91)	414.300,27
Impianti di depurazione e sollevamento	376.884,26	6.217.814,70	6.594.698,96	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	160.181,49	0,00	160.181,49	0,00	0,00
Condotte fognarie	812.286,97	9.653.022,23	10.465.309,20	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	338.863,17	7.737.363,59	8.076.226,76	0,00	0,00
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>7.556.896,69</b>	<b>47.179.694,85</b>	<b>54.736.591,54</b>	<b>(673.664,49)</b>	<b>607.310,43</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>					
Attrezzatura varia	1.891.732,03	156.008,21	2.047.740,24	(253,46)	253,46
Contenitori raccolta rifiuti	2.024.890,16	38.758,94	2.063.649,10	0,00	0,00
<b>Totale attrezz. industriali e commerciali</b>	<b>3.916.622,19</b>	<b>194.767,15</b>	<b>4.111.389,34</b>	<b>(253,46)</b>	<b>253,46</b>
<b>Altri beni</b>					
Mobili e arredi	29.717,44	0,00	29.717,44	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	101.530,48	101.530,48	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	4.626.817,85	0,00	4.626.817,85	(1.556.257,79)	1.505.322,29
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	411.944,61	25.821,30	437.765,91	0,00	0,00
<b>Totale altri beni</b>	<b>5.068.479,90</b>	<b>127.351,78</b>	<b>5.195.831,68</b>	<b>(1.556.257,79)</b>	<b>1.505.322,29</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>					
Del Servizio idrico integrato	51.573.340,26	0,00	51.573.340,26	(312.447,13)	0,00
Del settore ambiente	11.369.348,31	0,00	11.369.348,31	0,00	0,00
Di struttura	4.207.212,22	0,00	4.207.212,22	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio	0,00	(54.237.155,02)	(54.237.155,02)	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni in corso</b>	<b>67.149.900,79</b>	<b>(54.237.155,02)</b>	<b>12.912.745,77</b>	<b>(312.447,13)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>83.837.356,88</b>	<b>(3.948.650,06)</b>	<b>79.888.706,82</b>	<b>(2.542.622,87)</b>	<b>2.112.886,18</b>
<b>Totale incremento dell'esercizio</b>	<b>84.557.664,10</b>	<b>0,00</b>	<b>84.557.664,10</b>	<b>(2.542.622,87)</b>	<b>2.112.886,18</b>

## B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2022	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2023
<b>Partecipazioni</b>				
In imprese controllate	0,00			0,00
In imprese collegate	366.211,00			366.211,00
<b>Crediti</b>				
Verso altri	13.126.189,48			13.126.189,48
<b>Totale imm.ni finanziarie</b>	<b>13.492.400,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.492.400,48</b>

## B.III.1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 ETRA Spa detiene esclusivamente partecipazioni in società collegate.

## B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2023	Valore al 31 dic. 2022
ASI Srl (PD) <sup>(3)</sup>	1-ago-05	50.000	177.451	5.163	20,00%	35.490	10.000	10.000
ETRA Energia Srl <sup>(3)</sup>	27-mar-07	100.000	1.676.977	505.985	49,00%	821.719	343.000	343.000
Viveracqua Scarl <sup>(3)</sup>	2-apr-13	105.134	250.378	8.121	12,34%	30.897	13.211	13.211
<b>Totale partec. imprese collegate</b>							<b>366.211</b>	<b>366.211</b>

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "**Immobilizzazioni finanziarie**".

**ASI SRL**

La Società, costituita nel 2005, è una società interamente pubblica che opera in affidamento diretto (*in house providing*) per l'erogazione di servizi strumentali alle attività dei Soci e di soggetti pubblici del territorio in ambito amministrativo e di *Information & Communication Technology*. ETRA detiene una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (79%) e dal Comune di Carmignano di Brenta (1%). La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2022, approvato dall'Assemblea del Soci in data 10.05.2023, presenta un utile d'esercizio di € 5.163.



(3) Dati al 31.12.2022.

## ETRA ENERGIA SRL



La Società, il cui oggetto principale è la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, è detenuta al 51% da EstEnergy Spa (partecipata al 25% da Ascopiave Spa e dal 75% da Hera Comm. Spa) e al 49% da ETRA Spa. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2022 della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18.04.2023, si chiude con un risultato positivo di € 505.985.

## VIVERACQUA SCARL



La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. ETRA ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2022 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 8.121.

### B.III.2) Crediti

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	13.126.189,48	13.126.189,48	0,00
di cui oltre 5 anni	11.582.681,68	13.126.189,48	(1.543.507,80)
<b>Totale crediti</b>	<b>13.126.189,48</b>	<b>13.126.189,48</b>	<b>0,00</b>

La struttura dell'emissione obbligazionaria del 2014 (c.d. "VH1") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare, la quale risulta fruttifera di interessi. A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

Struttura analoga è stata prevista con riferimento all'emissione obbligazionaria del 2022 (c.d. "VH4"), nella quale il valore complessivo del pegno irregolare è suddiviso equamente tra i due comparti, *long* e *short* di durata 16 anni e 24 anni rispettivamente, pari quindi a due quote di € 4.125.000 ciascuna. Anche per l'emissione del 2022, la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti (secondo piani di restituzione prestabiliti lungo il periodo di ammortamento), estinguendo gradualmente i pegni.

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

### C.I. RIMANENZE

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.894.352,95	2.342.225,80	(447.872,85)
Lavori in corso su ordinazione	5.734.503,94	4.603.304,11	1.131.199,83
Prodotti finiti e merci	397.474,87	265.653,30	131.821,57
<b>Totale delle rimanenze</b>	<b>8.026.331,76</b>	<b>7.211.183,21</b>	<b>815.148,55</b>

#### C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 37.080,77).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 21.019,72).

Il decremento del valore delle rimanenze di materiale idrico è principalmente dovuto all'uscita da magazzino di contatori elettronici e valvole a sfera, necessari all'attività di sostituzione massiva dei contatori delle utenze di ETRA.

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalut. materiali obsoleti	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022
Valore magazzino	678.999	497.763	607.370	126.282	(37.081)	<b>1.873.333</b>	2.330.071
Movimentazione uscite	2.650.415	1.005.899	1.006.344	108.897		<b>4.771.555</b>	2.317.556
Indice di rotazione	3,90	2,02	1,66	0,86		<b>2,50</b>	0,98
Giacenza media in giorni	46	90	109	210		<b>72</b>	372

#### C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il

marginale di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31.12.2022, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31.12.2023 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 2.305.068,36) e per lavori a favore di Comuni Soci e terzi (€ 3.429.435,58).

#### C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.12.2023 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 397.474,87).

### C.II. CREDITI

#### C.II.1) Crediti verso clienti

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Verso clienti entro 12 mesi</b>			
Crediti verso utenti	98.908.334,26	103.221.298,80	(4.312.964,54)
Crediti verso clienti	10.346.314,25	8.704.411,92	1.641.902,33
Crediti v/Soci	774.076,92	631.061,78	143.015,14
<b>Totale Crediti v/clienti entro 12 mesi</b>	<b>110.028.725,43</b>	<b>112.556.772,50</b>	<b>(2.528.047,07)</b>
Fondo svalutazione crediti	(15.458.537,85)	(14.133.294,63)	(1.325.243,22)
<b>Totale Crediti entro 12 mesi al netto del fondo</b>	<b>94.570.187,58</b>	<b>98.423.477,87</b>	<b>(3.853.290,29)</b>
<b>Verso clienti oltre 12 mesi</b>			
Crediti per conguagli tariffari	5.650.051,42	6.155.525,34	(505.473,92)
Crediti in contenzioso	1.721.698,52	1.954.444,84	(232.746,32)
<b>Totale Crediti v/clienti oltre 12 mesi</b>	<b>7.371.749,94</b>	<b>8.109.970,18</b>	<b>(738.220,24)</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.183.607,77)	(1.410.658,81)	227.051,04
<b>Totale Crediti oltre 12 mesi al netto del fondo</b>	<b>6.188.142,17</b>	<b>6.699.311,37</b>	<b>(511.169,20)</b>
<b>Totale crediti v/clienti al netto del fondo</b>	<b>100.758.329,75</b>	<b>105.122.789,24</b>	<b>(4.364.459,49)</b>

#### *Crediti verso clienti entro 12 mesi*

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al Servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "Crediti verso utenti" e "Crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del Servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2023.

La voce "Crediti verso utenti" del valore complessivo di € 98.908.334,26, come da tabella di dettaglio, comprende il credito per i servizi fatturati pari ad € 63.275.301,22 (per i quali non risulta ancora scaduto il pagamento per circa € 28.362.493) e il credito pari ad € 35.633.033,04 relativo agli importi ancora da fatturare per il valore stimato dei consumi al 31 dicembre 2023.

<b>Crediti verso utenti</b>	<b>Al 31 dic. 2023</b>	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Crediti verso utenti fatture emesse</b>	<b>63.275.301,22</b>	<b>61.657.593,20</b>	<b>1.617.708,02</b>
Crediti per fatture da emettere	30.119.805,06	41.696.713,14	(11.576.908,08)
Crediti per conguaglio tariffa	5.513.227,98	(133.007,54)	5.646.235,52
<b>Totale fatture da emettere</b>	<b>35.633.033,04</b>	<b>41.563.705,60</b>	<b>(5.930.672,56)</b>
<b>Totale crediti verso utenti</b>	<b>98.908.334,26</b>	<b>103.221.298,80</b>	<b>(4.312.964,54)</b>

La variazione in diminuzione alla voce "Crediti per fatture da emettere", per il Servizio idrico integrato e i Servizi ambientali integrati, rispetto all'anno precedente, evidenzia il recupero effettuato nel corso del 2023 nel processo di fatturazione massiva agli utenti temporaneamente sospeso a seguito della migrazione al nuovo gestionale avvenuta nel corso del mese di giugno 2022.

La voce "Crediti per conguaglio tariffa" si riferisce al conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio 2022 risultante dal Metodo Tariffario per il Servizio idrico integrato, la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2024.

I **crediti v/Soci** comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società, tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

### *Crediti verso clienti oltre 12 mesi*

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2025 per il Servizio idrico integrato (€ 3.119.845,90), per il Servizio ambientale integrato (€ 2.192.426,42). La voce comprende inoltre la quota di tariffa prevista nei Piani Finanziari destinata ai centri di raccolta di Selvazzano, Asiago, Gallio e Roana (€ 337.779,10). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari del MTI per il quadriennio regolatorio 2020-2023.

I **crediti in contenzioso** si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna di ETRA o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.721.698,52).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Saldo iniziale	15.543.953,44	18.260.597,58	(2.716.644,14)
Utilizzo nell'esercizio	(1.045.454,17)	(3.345.743,59)	2.300.289,42
Accantonamento nell'esercizio	2.143.646,35	629.099,45	1.514.546,90
<b>Saldo finale</b>	<b>16.642.145,62</b>	<b>15.543.953,44</b>	<b>1.098.192,18</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.045.454,17 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 433.761,54);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 611.692,63).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio 2023 è determinato nell'importo di € 2.143.646,35.

### C.II.3) Crediti verso collegate

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Entro 12 mesi	32.125,00	40.940,00	(8.815,00)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale crediti v/collegate</b>	<b>32.125,00</b>	<b>40.940,00</b>	<b>(8.815,00)</b>

Dettaglio crediti v/collegate	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Credito verso ETRA Energia Srl	30.000,00	32.440,00	(2.440,00)
Credito verso Viveracqua Scarl	2.125,00	8.500,00	(6.375,00)
<b>Totale crediti v/collegate</b>	<b>32.125,00</b>	<b>40.940,00</b>	<b>(8.815,00)</b>

La voce "Crediti verso imprese collegate" entro 12 mesi si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2023 (€ 32.125).

#### C.II.5bis) Crediti tributari

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Entro 12 mesi	478.369,67	4.897.800,29	(4.419.430,62)
Oltre 12 mesi	0,00	73.209,00	(73.209,00)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>478.369,67</b>	<b>4.971.009,29</b>	<b>(4.492.639,62)</b>

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 136.994); per l'IVA relativa alla liquidazione di dicembre 2023 (€ 60.441,06); per agevolazioni fiscali e altri crediti verso l'Erario (€ 280.934,61).

#### C.II.5ter) Crediti per imposte anticipate

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	6.226.030,45	6.074.791,38	151.239,07
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>6.226.030,45</b>	<b>6.074.791,38</b>	<b>151.239,07</b>

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

## C.II.5quater) Crediti verso altri

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Verso altri entro 12 mesi</b>			
V/Regione Veneto	3.437.129,13	3.507.739,38	(70.610,25)
V/Comuni Soci	0,00	5.139,56	(5.139,56)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	36.861,84	9.208,17	27.653,67
V/fornitori per anticipazioni	6.859.281,22	5.358.661,13	1.500.620,09
Crediti diversi	930.258,90	1.938.204,42	(1.007.945,52)
<b>Totale Crediti v/altri entro 12 mesi</b>	<b>11.263.531,09</b>	<b>10.818.952,66</b>	<b>444.578,43</b>
<b>Verso altri oltre 12 mesi</b>			
V/Comuni Soci	0,00	61.437,06	(61.437,06)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	438.006,02	394.379,27	43.626,75
<b>Totale Crediti v/altri oltre 12 mesi</b>	<b>438.006,02</b>	<b>455.816,33</b>	<b>(17.810,31)</b>
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>432.623,45</i>	<i>427.593,12</i>	
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.701.537,11</b>	<b>11.274.768,99</b>	<b>426.768,12</b>

La voce "**Crediti verso altri**" è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **Crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2023 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 3.437.129,13);
- **Crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2023 e non ancora liquidate e il credito da autoliquidazione (€ 36.861,84);
- **Credito verso fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 6.859.281,22);
- **Crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  - *Entro 12 mesi:* il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da ETRA sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 213.448,35) e per i contributi riconosciuti per gli impianti di ETRA che producono energia da fonti rinnovabili (€ 37.932,42); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi

di consulenza e spese telefoniche (€ 227.482,82); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 44.214,49) e crediti vari di minore importo (€ 407.180,82).

- *Oltre i 12 mesi*: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori e da depositi cauzionali su contratti di affitto (€ 438.006,02).

#### C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	1.811.279,89	3.520.170,41	(1.708.890,52)
Assegni	0,00	45,00	(45,00)
Denaro e valori in cassa	6.366,80	3.761,24	2.605,56
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.817.646,69</b>	<b>3.523.976,65</b>	<b>(1.706.329,96)</b>

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2023 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

#### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I **ratei e i risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Ratei attivi	448.379,22	428.705,51	19.673,71
Risconti attivi	866.572,98	686.406,91	180.166,07
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.314.952,20</b>	<b>1.115.112,42</b>	<b>199.839,78</b>

Dettaglio ratei e risconti attivi	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Ratei attivi</b>	<b>448.379,22</b>	<b>428.705,51</b>	<b>19.673,71</b>
Interessi	448.379,22	428.705,51	19.673,71
<b>Risconti attivi</b>	<b>866.573,01</b>	<b>686.406,91</b>	<b>180.166,10</b>
Assicurazioni varie	32.750,94	21.498,41	11.252,53
Oneri fideiussori	28.834,27	30.248,64	(1.414,37)
Canone di manutenzione e licenze software	365.415,11	173.391,33	192.023,78
Imposta sostitutiva su finanziamento	534,87	1.268,24	(733,37)
Canoni di locazione e altro	79.533,95	41.843,51	37.690,44
Rimborso mutui Comuni	359.503,87	418.156,78	(58.652,91)
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.314.952,20</b>	<b>1.115.112,42</b>	<b>199.839,81</b>

# COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di Patrimonio Netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2022	64.021.330,00	24.071.755,00	2.529.180,35	35.004.858,97	100.174.745,97	(1.920,00)	6.386.648,74	232.186.599,03
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio</b>								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			427.979,53	5.958.669,21	0,00		(6.386.648,74)	0,00
<b>Altre variazioni</b>								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					0,00		4.654.931,20	4.654.931,20
All'inizio dell'esercizio 2023	64.021.330,00	24.071.755,00	2.957.159,88	40.963.528,18	100.174.745,97	(1.920,00)	4.654.931,20	236.841.530,23
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio</b>								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			232.746,56	4.422.184,64	0,00		(4.654.931,20)	0,00
<b>Altre variazioni</b>								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					0,00		2.657.287,56	2.657.287,56
Alla chiusura dell'esercizio 2023	64.021.330,00	24.071.755,00	3.189.906,44	45.385.712,82	100.174.745,97	(1.920,00)	2.657.287,56	239.498.817,79

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	3.189.906,44	B	3.189.906,44		
Altre riserve	145.560.458,79		145.560.458,79		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>45.385.712,82</i>	<i>A, B, C</i>	<i>45.385.712,82</i>		
<i>Versamenti dei Soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>95.026.358,26</i>	<i>A, B, C</i>	<i>95.026.358,26</i>		
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
<b>Totale</b>	<b>236.841.530,23</b>		<b>172.822.120,23</b>		
Quota non distribuibile			3.189.906,44		
Residua quota distribuibile			169.632.213,79		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai Soci.

## A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di ETRA risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

## A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della L. 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema idrico integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

#### A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2022 come da delibera di Assemblea in data 31.07.2023.

#### A.VI. ALTRE RISERVE

##### *Riserva straordinaria*

La voce di Patrimonio Netto rileva l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2022 come da delibera di Assemblea in data 31.07.2023.

##### *Versamenti dei Soci a fondo perduto*

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni Soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al Servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

##### *Riserva da avanzo di fusione*

La posta di Bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi Srl in ETRA perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del Patrimonio Netto di Sintesi Srl (€ 235.465,69);
- l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa, in ETRA Spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di ETRA e il valore del Patrimonio Netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in ETRA avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del Patrimonio Netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

##### *Riserva da conferimento*

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita ETRA Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui ETRA è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

## A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2023 di € 2.657.287,56 al netto delle imposte.

## A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in ETRA del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del Patrimonio Netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

## B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al Fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2022	Incremento	Utilizzo	Decremento	Al 31 dic. 2023
Fondo per imposte	2.346.059,31	225.768,54	5.904,87		2.565.922,98
Altri fondi	13.740.710,67	656.462,65	1.243.982,67	892.146,38	12.261.044,27
Fondo rischi per vertenze	1.412.893,13	622.820,51	311.995,48	762.595,86	961.122,30
Fondo rischi diversi	550.000,00				550.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	11.086.653,32		897.101,19		10.189.552,13
Fondo oneri futuri	691.164,22	33.642,14	34.886,00	129.550,52	560.369,84
<b>Totale Fondo per rischi e oneri</b>	<b>16.086.769,98</b>	<b>882.231,19</b>	<b>1.249.887,54</b>	<b>892.146,38</b>	<b>14.826.967,25</b>

## FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**Fondo per imposte**" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di ETRA (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€ 2.537.026,66);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 28.896,32), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa dedicata alla fiscalità del Bilancio.

## ALTRI FONDI PER RISCHI

### *Fondo rischi e oneri per vertenze legali in corso*

Nell'esercizio si rileva l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri derivanti dalle cause conclusesi nel senso sfavorevole, o parzialmente sfavorevole, alla Società (€ 311.995,48) e il decremento essendo venuto meno il rischio connesso a tale accantonamento a seguito della conclusione di cause con esito favorevole alla Società o per estinzione del giudizio (€ 762.595,86). La valutazione prudentiale delle vertenze legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio, stimato come probabile, di una futura soccombenza, determinando l'appostazione del fondo per il valore complessivo di (€ 961.122,30).

La stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni e sui pareri resi dai legali incaricati dalla Società. La quantificazione degli accantonamenti è stata stimata tenendo conto della domanda di controparte, delle spese accessorie e dei compensi legali.

La voce comprende l'accantonamento per il rischio connesso alle vertenze stragiudiziali e giudiziali in corso afferenti la natura della TIA e il suo assoggettamento all'IVA.

### *Fondo per rischi diversi*

Alla voce "**Fondo per rischi diversi**" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudentiale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000).

## ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

### *Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione*

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2023 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per

l'importo di € 214.006; l'accantonamento complessivo al 31.12.2023 risulta pari a € 1.500.155,84.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.12.2007, ETRA è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, ETRA si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo *capping* e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

Con l'ultimazione dei lavori del *capping* e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.

La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che ETRA dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01.

La gestione operativa dell'anno e la realizzazione del *capping* nella parte nord della discarica ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 460.578,39. L'accantonamento complessivo al 31.12.203 risulta pari ad € 7.391.395,12.

### *Fondo per lavori ciclici di manutenzione*

Il "**Fondo manutenzione ciclica**" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. Nell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per l'importo di € 222.516,80. L'accantonamento complessivo al 31.12.2023 risulta pari ad € 582.938,17.

### Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08.04.2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

### Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "**Fondo per altri oneri futuri**" si rileva l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 560.369,84).

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.911.747,93	3.027.704,76	(115.956,83)
<b>Totale trattamento fine rapporto</b>	<b>2.911.747,93</b>	<b>3.027.704,76</b>	<b>(115.956,83)</b>

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del Fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2023 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2023 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	Al 31 dic. 2023
<b>Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2022</b>	<b>3.027.704,76</b>
Accantonamento dell'esercizio	2.238.312,64
Utilizzo nell'esercizio	-163.373,61
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	57.111,24
Imposta su rivalutazione	-9.708,78
TFR destinato al Fondo tesoreria INPS	-927.708,48
TFR destinato a fondi pensione	-1.310.589,84
<b>Totale Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2023</b>	<b>2.911.747,93</b>

## D. DEBITI

### D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond (entro 12 mesi)	5.015.000,00	1.495.000,00	3.520.000,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond (oltre 12 mesi)	68.874.553,36	73.775.519,96	(4.900.966,60)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>48.164.000,00</i>	<i>58.792.000,00</i>	<i>(10.628.000,00)</i>
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>73.889.553,36</b>	<b>75.270.519,96</b>	<b>(1.380.966,60)</b>

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond 1" sono stati emessi nel 2014 titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"); il relativo periodo di ammortamento intercorre tra il 01.01.2017 e il 30.06.2034.

Un'ulteriore operazione, denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (o, in breve, anche "VH4") si è concretizzata a febbraio 2022. La struttura è analoga a quella del 2014, essa è però suddivisa equamente in due comparti, entrambi con preammortamento 2022-2024 e periodo di ammortamento, l'uno (denominato "long") tra 07.08.2022 e 07.02.2046, l'altro (denominato "short") tra 07.08.2022 e 07.02.2038. Il valore nominale complessivo del VH4 di € 55.000.000: con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rileva un valore di € 54.454.553. Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31.12.2023 è pari a € 73.889.553.

## D.4 DEBITI V/BANCHE D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **debiti verso le banche** e i **debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del Servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

D.4 Debiti v/banche	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>61.540.926,20</b>	<b>46.978.147,21</b>	<b>14.562.778,99</b>
- linee di credito per cassa	41.500.000,00	41.500.000,00	0,00
- per mutui	20.040.926,20	5.478.147,21	14.562.778,99
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>44.003.706,38</b>	<b>25.974.990,19</b>	<b>18.028.716,19</b>
- per mutui	44.003.706,38	25.974.990,19	18.028.716,19
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>14.551.136,38</i>	<i>0,00</i>	<i>14.551.136,38</i>
<b>Totale debiti v/banche</b>	<b>105.544.632,58</b>	<b>72.953.137,40</b>	<b>32.591.495,18</b>

D.5 Debiti v/altri finanziatori	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1.614.613,52</b>	<b>1.655.200,93</b>	<b>(40.587,41)</b>
- per mutui	1.614.613,52	1.655.200,93	(40.587,41)
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>0,00</b>	<b>1.655.200,92</b>	<b>(1.655.200,92)</b>
- per mutui	0,00	1.655.200,92	(1.655.200,92)
<b>Totale debiti v/altri finanziatori</b>	<b>1.614.613,52</b>	<b>3.310.401,85</b>	<b>(1.695.788,33)</b>

L'aumento dei debiti verso le banche è dovuto essenzialmente ai rilevanti investimenti sostenuti, coperti dall'accensione di tre nuovi mutui chirografari, rispettivamente di € 10 milioni concessi da Banco BPM (ammortamento 2023-2028), € 15 milioni accordati da Volksbank (ammortamento 2023-2031) e ulteriori € 15 milioni ricevuti da Cassa Centrale Banca (preammortamento 2023, ammortamento 2024-2035).

I "Debiti verso altri finanziatori" rappresentano l'anticipazione finanziaria a interesse agevolato richiesta tramite il Consiglio di Bacino Brenta e concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ai sensi della Delibera ARERA n. 495/2022/R/idr del 13.10.2022. La seconda e ultima rata sarà restituita a dicembre 2024: tale finanziamento è stato concesso in relazione alla straordinaria entità dei rincari subiti nei costi per le forniture energetiche.

## Dettaglio debiti D.1 - D.4 - D.5

Dettaglio finanziario al 31/12/2023	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2023	Variazione rispetto al 2022	Durata
<b>Prestito Obbligazione</b>					
Viveraqua Hydrobond VH1	4,20%	29.900.000,00	19.435.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Viveraqua Hydrobond VH4 <i>long</i>	3,75%	27.500.000,00	27.500.000,00		2022-2046
Viveraqua Hydrobond VH4 <i>short</i>	3,63%	27.500.000,00	27.500.000,00		2022-2038
Viveraqua Hydrobond VH4 costo amm.to			-545.446,64	114.033,40	
<b>Totale debito v/ Viveraqua Hydrobond</b>			<b>73.889.553,36</b>	<b>(1.380.966,60)</b>	
<b>Debiti verso banche e altri finanziatori</b>					
<b>Linee di credito per cassa</b>					
Utilizzo FIDO per cassa - BNL	Euribor 3M+0,97	60.000.000,00	24.000.000,00	(6.000.000,00)	2022-2027
Denaro caldo INTESA SANPAOLO	Euribor 3M+0,68	10.000.000,00	10.000.000,00	-	2023-2024
Denaro caldo INTESA CREDEM	Euribor 1M+0,54	5.000.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	2023-2024
Denaro caldo INTESA BPM	Euribor 3M+0,45	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2023-2024
<b>Totale linee di credito</b>			<b>41.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Mutui v/banche</b>					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M+1,3%	25.000.000,00	12.500.000,02	(4.166.666,66)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M+1,1%	4.000.000,00	482.132,58	(304.338,16)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M+1,1%	5.000.000,00	3.000.000,00	(1.000.000,00)	2021-2026
MEDIOBANCA	Euribor 6M+0,9%	10.000.000,00	10.000.000,00	-	2021-2024
BANCO BPM	Euribor 6M+1,5%	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	2023-2028
VOLKSBANK	Euribor 6M+1,0%	15.000.000,00	14.062.500,00	14.062.500,00	2023-2031
CASSA CENTRALE BANCA	Euribor 6M+1,75%	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	2023-2025
<b>Totale mutui v/banche</b>			<b>64.044.632,58</b>	<b>32.591.495,18</b>	
<b>Mutui v/altri finanziatori</b>					
CSEA	Euribor 6M+0,161%	3.310.402,00	1.614.613,52	(1.695.788,32)	2022-2024
<b>Totale debito v/ finanziatori</b>			<b>1.614.613,52</b>	<b>(1.695.788,32)</b>	
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>			<b>181.048.799,46</b>	<b>29.514.740,26</b>	

## D.6 ACCONTI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Entro 12 mesi	6.666.332,06	4.283.431,10	2.382.900,96
Oltre 12 mesi	6.950.583,53	7.021.563,22	(70.979,69)
<b>Totale acconti</b>	<b>13.616.915,59</b>	<b>11.304.994,32</b>	<b>2.311.921,27</b>

Gli **acconti entro 12 mesi** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2023, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 1.311.230,00);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 3.032.565,03) e a lavori per Comuni Soci e terzi (€ 2.262.011,49);
- le somministrazioni ricevute in acconto su finanziamenti europei per le attività che verranno realizzate nell'ambito dei relativi progetti (€ 60.525,54).

Gli **acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del Servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.950.583,53).

## D.7 DEBITI V/FORNITORI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>58.538.110,29</b>	<b>56.930.502,90</b>	<b>1.607.607,39</b>
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	32.506.487,89	28.555.750,91	3.950.736,98
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	26.031.622,40	28.374.751,99	(2.343.129,59)
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>1.459.676,53</b>	<b>1.422.896,14</b>	<b>36.780,39</b>
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	1.064.039,02	902.242,94	161.796,08
- debiti v/fornitori per contenzioso	395.637,51	520.653,20	(125.015,69)
<b>Totale Debiti v/fornitori</b>	<b>59.997.786,82</b>	<b>58.353.399,04</b>	<b>1.644.387,78</b>

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2023 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al rilevante incremento dei costi per investimenti realizzati nell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 1.064.039,02);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 395.637,51).

#### D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

<b>entro 12 mesi</b>	<b>Al 31 dic. 2023</b>	Al 31 dic. 2022	Variazione
Per fatture ricevute	372.309,52	69.406,21	302.903,31
Per fatture da ricevere	108.975,56	65.911,62	43.063,94
<b>Totale debiti v/collegate</b>	<b>481.285,08</b>	<b>135.317,83</b>	<b>345.967,25</b>

<b>entro 12 mesi</b>	<b>Al 31 dic. 2023</b>	Al 31 dic. 2022	Variazione
Debito verso ASI Srl	430.166,50	90.403,29	339.763,21
Debito verso ETRA Energia Spa	6.994,23	12.768,04	(5.773,81)
Debito verso Viveracqua Scarl	44.124,35	32.146,50	11.977,85
<b>Totale debiti v/collegate</b>	<b>481.285,08</b>	<b>135.317,83</b>	<b>345.967,25</b>

I **debiti v/imprese collegate** accolgono il debito al 31 dicembre 2023 riguardante i servizi svolti da ASI srl, ETRA Energia Spa e Viveracqua Scarl per un valore complessivo di € 481.285,08.

## D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1.587.912,71</b>	<b>1.951.812,97</b>	<b>(363.900,26)</b>
- debiti per imposte proprie	133.980,00	467.962,37	(333.982,37)
- debiti per imposte di terzi	1.444.648,71	1.483.850,60	(39.201,89)
- altri debiti tributari	9.284,00	0,00	9.284,00
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- debiti per imposte proprie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.587.912,71</b>	<b>1.951.812,97</b>	<b>(363.900,26)</b>

*Debiti tributari entro 12 mesi*

I **debiti tributari entro 12 mesi** comprendono: il debito per IRAP (€ 133.980,00), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2023 e versate nel mese di gennaio 2024 (€ 1.444.648,71) e altri debiti tributari (€ 9.284).

## D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Entro 12 mesi	4.401.789,26	3.772.238,87	629.550,39
<b>Totale Debiti v/Ist. di previdenza e di sicurezza</b>	<b>4.401.789,26</b>	<b>3.772.238,87</b>	<b>629.550,39</b>

I **debiti verso gli Istituti previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2023 che verranno liquidati nel 2024 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 278.731,85); verso INPS (€ 1.833.194,64); verso PREVINDAI (€ 38.369,63); verso PREVIAMBIENTE (€ 99.725,12); verso il Fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 400.886,45); su competenze da liquidare (€ 1.649.216,61); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 35.109); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 66.555,96).

## D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Entro 12 mesi</b>	<b>16.366.712,72</b>	<b>13.955.145,79</b>	<b>2.411.566,93</b>
- debiti v/Comuni Soci	2.451.911,73	1.667.007,86	784.903,87
- debiti v/personale	5.340.796,18	4.790.486,34	550.309,84
- debiti v/Provincia per imposta igiene ambientale	3.835.490,69	3.174.595,44	660.895,25
- altri debiti diversi	4.738.514,12	4.323.056,15	415.457,97
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>16.634.061,47</b>	<b>17.727.965,39</b>	<b>(1.093.903,92)</b>
- debiti v/Comuni Soci	1.553.085,16	1.694.274,72	(141.189,56)
- altri debiti diversi	15.080.976,31	16.033.690,67	(952.714,36)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	<i>11.883.239,21</i>	<i>14.561.315,12</i>	<i>(2.678.075,91)</i>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>33.000.774,19</b>	<b>31.683.111,18</b>	<b>1.317.663,01</b>

### *Altri debiti entro 12 mesi*

**Debiti verso i Comuni Soci:** accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire deliberati in data 16.09.2015 dalla cessata Società Patrimoniale SE.TA. Spa (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con Deliberazione n. 13 del 27.09.2007 (€ 450.244,80), debiti diversi conseguenti la gestione del Servizio ambientale (€ 1.795.535,08) e altri debiti residui verso i Comuni Soci (64.942,29).

**Debiti verso il personale:** per i compensi di competenza 2023 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2024 (€ 3.023.450,80), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2023 (€ 1.327.163,77), per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2023 e altri debiti diversi (€ 990.181,61).

**Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza:** per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 3.835.490,69).

**Altri debiti diversi:** comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio 2023 che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 742.693,01) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 10.766,10), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del Servizio idrico integrato (€ 208.251,98), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 394.677,16), il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2024 (€ 958.714,37), il debito per gli avvisi di accertamento per i tributi ICI/IMU/TASI (€ 145.514,89), il debito verso gli Istituti finanziari maturato al 31.12.2023 per interessi sui

vari finanziamenti che saranno addebitati nel 2024 (€ 221.254,28), il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti per costi di funzionamento anno 2023 (€ 540.009,00), il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i costi di funzionamento anno 2023 (193.878,00), l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2022 a favore degli utenti del Servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale da erogare nel 2024 (€ 980.000,00) e altri debiti di minore importo (€ 342.755,33).

### Altri debiti oltre 12 mesi

**Debiti verso i Comuni Soci** per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della cessata patrimoniale Se.T.A. in data 16.09.2015 (€ 1.553.085,16).

**Debiti diversi** comprendono il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2025-2038 (€ 14.290.381,87) e i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 790.594,44).

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I **ratei e i risconti** rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi).

Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2022	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2023	Di cui oltre 5 anni
<b>Risconti per contributi in c/capitale</b>	192.194.233,19	14.161.632,39	11.416.448,20	194.939.417,38	137.991.593,50
<b>Risconti per progetti in corso di costruzione</b>	35.892,58	28.120,26	33.071,66	30.941,18	0,00
Contributi regionali	35.892,58	28.120,26	33.071,66	30.941,18	0,00
<b>Risconti per opere in esercizio</b>	192.158.340,61	14.133.512,13	11.383.376,54	194.908.476,20	137.991.593,50
Contributi regionali	97.490.319,98	33.071,66	6.035.746,90	91.487.644,74	61.308.910,24
Contributi Comuni Soci	6.805.814,71		880.288,87	5.925.525,84	1.524.081,49
Contributi da privati	19.535.008,05	1.153.222,04	1.014.106,16	19.674.123,93	14.603.593,13
Contributo da tariffa SII (FoNI)	68.327.197,87	12.947.218,43	3.453.234,61	77.821.181,69	60.555.008,64
<b>Altri risconti passivi</b>	189.251,75	5.698,07	93.630,20	101.319,62	0,00
<b>Ratei passivi</b>	1.298.316,44	1.517.665,42	1.298.316,44	1.517.665,42	0,00
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>193.681.801,38</b>	<b>15.684.995,88</b>	<b>12.808.394,84</b>	<b>196.558.402,42</b>	<b>137.991.593,50</b>

I **risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2023, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 30.941,18): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 194.908.476,20): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 11.383.376,54) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 Altri ricavi e proventi".

La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 77.821.181,69).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Altri risconti passivi</b>	<b>101.319,62</b>	<b>189.251,75</b>	<b>(87.932,13)</b>
Affitti attivi	46.437,71	61.193,99	(14.756,28)
Conferimento in natura società partecipata	54.881,91	128.057,76	(73.175,85)
<b>Ratei passivi</b>	<b>1.517.665,42</b>	<b>1.298.316,44</b>	<b>219.348,98</b>
Canoni di manut. e noleggio	59.022,45	16.049,26	42.973,19
Abbonamenti e altri costi	8.432,21	34.312,05	(25.879,84)
Interessi passivi	1.450.210,76	1.247.955,13	202.255,63

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla concessione per l'utilizzo di alcuni impianti di ETRA Spa per l'installazione di apparati di telecomunicazione, riconosciuta nel 2006 quale conferimento in natura all'aumento di capitale sociale dell'allora società Pro.net Srl, ora N-ET Telerete. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30.09.2024) ETRA rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

# COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

### A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Ricavi delle prestazioni	173.103.302,39	168.097.362,37	5.005.940,02
Servizio idrico integrato	88.256.011,55	88.108.245,38	147.766,17
Servizio ambiente	83.315.441,04	78.616.814,36	4.698.626,68
Altri servizi	1.531.849,80	1.372.302,63	159.547,17
Ricavi dalle vendite	1.315.365,47	1.114.621,81	200.743,66
Sopravvenienze (insussistenze)	(257.954,22)	(548.368,56)	290.414,34
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>174.160.713,64</b>	<b>168.663.615,62</b>	<b>5.497.098,02</b>

Servizio idrico integrato	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Ricavi da tariffa ARERA	78.095.991,91	77.547.745,22	548.246,69
Prestazioni a richiesta degli utenti	948.858,49	1.204.063,16	(255.204,67)
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	5.142.292,33	4.910.587,75	231.704,58
Costruzione condotte per c/terzi	251.981,75	533.475,89	(281.494,14)
Gestione impianti in comproprietà	3.021.197,30	3.171.669,42	(150.472,12)
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	553.151,89	540.175,18	12.976,71
Altre prestazioni	242.537,88	200.528,76	42.009,12
<b>Totale prestazioni Servizio idrico integrato</b>	<b>88.256.011,55</b>	<b>88.108.245,38</b>	<b>147.766,17</b>

## Ricavi da tariffa del Servizio idrico Integrato

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2023, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla Delibera ARERA 18/2023/R/idr del 24 gennaio 2023. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2023 si attesta a 1,218, con un aumento del 6% rispetto alle tariffe 2022.

Il ricavo 2023 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento biennale (2022-2023) del Metodo Tariffario Idrico-3 (Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Rilevanti sono i conguagli tariffari registrati nell'esercizio 2023, pari a € 3,1 milioni, in parte dovuti al maggiore onere per l'acquisto dell'energia elettrica rilevato nel 2023 rispetto a quanto previsto nella tariffa 2023 (€ 0,7 milioni) ed in parte dovuti al riconoscimento dell'inflazione 2023 pari al 4,5% sui costi operativi e i conguagli (€ 1,9 milioni), inflazione che per la predisposizione tariffaria 2023 era stata assunta pari a zero; questi conguagli saranno inseriti nel nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) ed incassati a partire dall'esercizio 2025.

Somministrazione acqua	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
N. utenti attivi	265.365	263.134	2.231
m <sup>3</sup> fatturati	34.988.100	35.750.616	(762.516)
m <sup>3</sup> acqua prodotta	59.668.688	60.947.132	(1.278.444)

Smaltimento reflui da insediamenti civili	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
N. utenti attivi	211.434	209.393	2.041
m <sup>3</sup> fatturati	26.320.347	26.779.811	(459.464)

## Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

### *Smaltimento reflui da insediamenti produttivi*

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2023 è in aumento per effetto dell'andamento della tariffa del SII secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico come prima descritto.

### *Costruzione condotte per conto terzi*

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio 2023 è in riduzione rispetto al 2022 per un calo delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

### *Gestione impianti in comproprietà*

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad *acquevenete* Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad *acquevenete* Spa e *Veritas* Spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2023 è dovuta alla riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2022, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà secondo l'acqua consumata.

### *Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)*

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per l'incremento del prezzo medio di conferimento agli impianti di depurazione.

### *Altre prestazioni*

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da ETRA Spa. Il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

## Ricavi delle prestazioni del Servizio ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni Soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	65.699.418,24	62.772.657,15	2.926.761,09
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	1.155.820,12	1.161.161,02	(5.340,90)
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.328.171,05	3.377.327,75	(49.156,70)
Per raccolta differenziata	12.528.736,14	10.948.852,90	1.579.883,24
Altre prestazioni	603.295,49	356.815,54	246.479,95
<b>Totale prestazioni Servizio ambiente</b>	<b>83.315.441,04</b>	<b>78.616.814,36</b>	<b>4.698.626,68</b>

### *Igiene urbana (Comuni a tariffa)*

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2023 è calcolato applicando quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2 imposto da ARERA con Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

La variazione nell'esercizio 2023 è dovuta all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 e al riconoscimento dell'inflazione 2023 pari al 4,5% sui costi operativi, inflazione che per la predisposizione tariffaria 2023 era stata assunta pari a zero.

### *Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)*

I servizi sono erogati ai Comuni Soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti mentre il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. Il dato dell'esercizio 2023 è sostanzialmente invariato rispetto al valore contabilizzato nel 2022.

### *Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)*

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2022 a causa della diminuzione dei volumi di rifiuti trattati negli impianti di trattamento dei rifiuti di ETRA.

### Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera e ad un maggiore prezzo medio di valorizzazione del materiale conferito.

### Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale, tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

L'incremento registrato nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggiore numero di prestazioni accessorie fornite ai Comuni Soci.

### Ricavi delle prestazioni di Altri servizi

Altri servizi	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
A favore dei Comuni e di terzi	1.531.849,80	1.372.302,63	159.547,17
<b>Totale prestazioni altri servizi</b>	<b>1.531.849,80</b>	<b>1.372.302,63</b>	<b>159.547,17</b>

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni Soci comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 687.650,33), servizi di global service (€ 320.726,06), la gestione della fognatura bianca (€ 67.102), le prestazioni erogate per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica (€ 242.821,11), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 32.000), il rimborso dei costi sostenuti da ETRA per lo spostamento dei sottoservizi interferenti con la realizzazione delle opere stradali (€ 142.620,76) e prestazioni varie (€ 38.929,54).

### Ricavi delle vendite

Ricavi dalle vendite	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Energia elettrica	100.197,47	528.701,02	(428.503,55)
Biometano	1.215.168,00	585.920,79	629.247,21
<b>Totale vendite</b>	<b>1.315.365,47</b>	<b>1.114.621,81</b>	<b>200.743,66</b>

### Vendita energia elettrica

L'energia prodotta da ETRA con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2023 si rileva un consistente diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla mancata produzione di energia elettrica da parte del digestore anaerobico di Bassano del Grappa, in quanto il biogas prima utilizzato per la cogenerazione di energia elettrica è ora raffinato e venduto come biometano.

### Vendita biometano

A settembre 2022 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biometano attraverso un processo tecnologico di raffinazione del biogas prodotto dal rifiuto umido trattato nel digestore anaerobico di Bassano del Grappa. Il biometano prodotto, con caratteristiche qualitative analoghe se non superiori a quelle del gas naturale, viene immesso nella rete SNAM e venduto. La variazione nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi di biometano prodotti e ceduti in rete, compensati da un minore prezzo di vendita del biometano.

### Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di Conto Economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare, riguardano minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2022, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 48.148,15), nei corrispettivi del Servizio idrico (€ 186.217,42) e in altri servizi (€ 23.588,65).

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	(257.954,22)	(548.368,56)	290.414,34
<b>Totale sopravvenienze e ins. attive</b>	<b>(257.954,22)</b>	<b>(548.368,56)</b>	<b>290.414,34</b>

### A.3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	412.546,73	62.795,29	349.751,44
Lavori a terzi e Comuni Soci	718.653,10	933.692,19	(215.039,09)
<b>Totale delle variazioni dei lavori in corso</b>	<b>1.131.199,83</b>	<b>996.487,48</b>	<b>134.712,35</b>

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 412.546,73) e degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 718.653,10).

### A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal Conto Economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Da spese per acquisti	3.855.507,88	1.544.557,83	2.310.950,05
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	221.964,89	201.668,39	20.296,50
Da spese del personale	5.554.393,40	4.681.073,61	873.319,79
<b>Totale incremento imm.ni per lavori in corso</b>	<b>9.631.866,17</b>	<b>6.427.299,83</b>	<b>3.204.566,34</b>

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali. L'incremento registrato nell'esercizio 2023 è legato principalmente all'aumento dei costi del materiale di magazzino e del personale impiegato per la realizzazione di investimenti.

## A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1 Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.002.912,80	420.723,67	1.582.189,13
Contributi in conto impianto	11.383.376,54	10.722.593,49	660.783,05
Ricavi e proventi diversi	7.796.145,12	7.569.631,25	226.513,87
Affitti e canoni attivi	146.508,68	151.669,24	(5.160,56)
Rimborsi dagli utenti	2.561.492,66	2.297.710,12	263.782,54
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	2.425.217,24	1.482.871,67	942.345,57
Ricavi per agevolazioni fiscali	1.460.430,56	3.402.496,16	(1.942.065,60)
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.202.495,98	234.884,06	967.611,92
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>21.182.434,46</b>	<b>18.712.948,41</b>	<b>2.469.486,05</b>

### Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2023 e relativi al "Progetto LIFE Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), e al "Progetto B-Watersmart" (individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione) per un importo complessivo di € 159.758,34;
- il contributo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per maggiori costi sostenuti da ETRA per la realizzazione delle opere in seguito al riconoscimento della compensazione prezzi alle Ditte Appaltatrici (€ 48.029,46);
- i contributi riconosciuti da GSE Spa (Gestore dei Servizi Energetici) sull'immissione in consumo del biometano derivante dal processo del biogas prodotto dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa per l'intero esercizio 2023 (€ 1.795.125).

### Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a Conto Economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

## Ricavi e proventi diversi

### *Affitti e canoni attivi*

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

### *Rimborsi dagli Utenti*

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito). Si rileva l'incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori cicli di fatturazione massiva effettuati.

### *Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi*

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, il ricavo derivante dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI) e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. In particolare, nell'esercizio 2023 è stata contabilizzata l'erogazione da parte di Csea (Cassa per i servizi energetici e ambientali) della somma riconosciuta da ARERA (€ 1.388.383,59) a titolo di premialità in applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica e qualità contrattuale del Servizio idrico integrato per le annualità 2020-2021, come previsto dalle delibere ARERA 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr.

### *Proventi da agevolazioni fiscali*

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali; in particolare nell'esercizio 2023 si riferiscono alle agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici (€ 65.379,56), il credito d'imposta per investimenti pubblicitari (€ 17.488) e il contributo, sotto forma di credito d'imposta, delle spese sostenute per la componente energia elettrica e gas per il primo semestre 2023 (€ 1.377.563).

### *Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie*

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 192.449,10), l'eliminazione dei fondi rischi per vertenze legali relativi a cause chiuse (€ 762.595,86), l'eliminazione dell'accantonamento per le penalità previste dal Metodo Tariffario del SII per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti

per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 128.064,61), il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo per il periodo 2018-2019-2020 (€ 280.806), e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ -161.419,59).

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della Produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

### B.6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Additivi e prodotti chimici	5.273.389,89	4.497.128,26	776.261,63
Materiali per manutenzioni	7.420.904,89	6.270.312,28	1.150.592,61
Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.750.602,88	6.109.030,24	(358.427,36)
Acquisto acqua	38.198,54	38.415,87	(217,33)
Beni di consumo	291.200,58	258.248,55	32.952,03
Sopravvenienze (insussistenze)	2.565,91	8.703,47	(6.137,56)
<b>Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>18.776.862,69</b>	<b>17.181.838,67</b>	<b>1.595.024,02</b>

#### *Additivi e prodotti chimici*

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato all'aumento delle quantità consumate sommato ad un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici in aumento rispetto all'anno precedente.

### *Materiali per manutenzioni*

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l'aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio idrico e del Servizio ambientale, così come rilevato nella voce "A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e nella voce "B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

### *Combustibili, carburanti e lubrificanti*

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce è dovuta alla riduzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e del metano di rete necessario per il funzionamento degli impianti di ETRA, legato all'andamento straordinario registrato nello scorso anno 2022 del prezzo delle materie prime energetiche.

### *Acquisto acqua*

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

### *Beni di consumo*

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

### *Sopravvenienze (insussistenze)*

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

## B.7 SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Energia elettrica	16.749.693,36	21.863.125,92	(5.113.432,56)
Manutenzione e riparazioni	14.192.003,93	13.303.906,89	888.097,04
Gestione rifiuti	20.742.722,36	19.808.150,49	934.571,87
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	10.978.892,68	11.076.992,23	(98.099,55)
Prestazioni professionali	4.171.493,88	3.415.196,44	756.297,44
Pubblicità, promozione e sviluppo	895.272,57	741.172,47	154.100,10
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	4.345.018,66	2.802.605,01	1.542.413,65
Servizi al personale	1.606.766,14	1.396.104,94	210.661,20
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.859.757,23	1.524.321,87	335.435,36
Spese postali, telefoniche, gas, energia	2.237.034,95	2.244.909,73	(7.874,78)
Sopravvenienze (insussistenze)	32.522,15	759.350,07	(726.827,92)
<b>Totale Servizi</b>	<b>77.811.177,91</b>	<b>78.935.836,06</b>	<b>(1.124.658,15)</b>

### *Energia elettrica*

Il costo di energia elettrica acquistata è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto di una netta riduzione del prezzo medio d'acquisto (-20,9%), dovuto al minor costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata all'allentamento delle tensioni internazionali e dei fenomeni di speculazione sui costi dei prodotti energetici iniziata nella seconda metà del 2021 ed esplosa nel 2022.

### *Manutenzioni e riparazioni*

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto di utenti e di terzi". Si rileva nell'esercizio 2023 un aumento dei costi legato ai maggiori interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura nell'anno 2023, di manutenzioni sui mezzi, dei canoni di manutenzione dei software aziendali e dei lavori realizzati per conto di terzi, sommato all'incremento dei costi per la realizzazione delle manutenzioni a seguito dell'aumento dell'inflazione registrata nel 2023.

### Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni Soci che si sono affidati a ETRA e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2023 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione ai maggiori oneri riconosciuti nei contratti di raccolta e di trattamento della componente inflattiva registrata nel 2023.

### Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2023 una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti in uscita dai nostri impianti.

Prestazioni professionali	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Prestazioni professionali	2.857.487,61	2.569.124,03	288.363,58
Assistenza e aggiornamento software	1.211.694,15	757.759,07	453.935,08
Collaborazioni coordinate e continuative	8.553,52	16.104,09	(7.550,57)
Compensi agli amministratori	93.758,60	72.209,25	21.549,35
<b>Totale Prestazioni professionali e servizi</b>	<b>4.171.493,88</b>	<b>3.415.196,44</b>	<b>756.297,44</b>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e l'aggiornamento del software del sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 3 agosto 2021.

L'aumento dei costi per prestazioni professionali è dovuto all'incremento dei costi per l'effettuazione delle analisi di laboratorio affidate a terzi, dei costi per prestazioni e consulenze strategiche legate alla definizione del piano industriale e degli obiettivi strategici aziendali, dei costi per consulenze relative al sistema qualità e sicurezza.

### *Pubblicità, promozione e sviluppo*

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

### *Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza*

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del *call-center*, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente all'incremento dei costi di gestione dei servizi all'utenza da parte dell'area commerciale per la maggiore fatturazione effettuata nell'esercizio.

### *Servizi al personale*

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Si riscontra l'incremento dei costi per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa a seguito della riduzione, rispetto all'esercizio precedente, del ricorso allo *smart working*, in parte compensato da minori costi per le spese medico sanitarie.

### *Assicurazioni, indennizzi e franchigie*

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale. L'incremento dei costi registrato nell'esercizio 2023 è dovuto principalmente all'aumento del premio corrisposto per la polizza *All Risks*, a causa delle mutate condizioni del mercato assicurativo.

### Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

### Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare: maggiori costi per il Servizio ambientale (€ 84.601,58) e per altri servizi (€ 88.466,02) e minori costi per il Servizio idrico (€ -140.545,45).

## B.8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di *leasing*.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Affitto e locazioni	336.880,91	332.813,79	4.067,12
Canoni di concessione	455.183,72	436.251,21	18.932,51
Noleggio beni di terzi e licenze software	1.483.312,04	1.518.823,84	(35.511,80)
Sopravvenienze (insussistenze)	33.510,98	(104.818,20)	138.329,18
<b>Totale godimento beni di terzi</b>	<b>2.308.887,65</b>	<b>2.183.070,64</b>	<b>125.817,01</b>

### Affitto e locazioni

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

### Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

### *Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software*

In questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e i costi di licenze d'uso per programmi informatici. Si rileva l'aumento rispetto all'anno precedente per maggiori costi di noleggio macchinari e per licenze d'uso prodotti software.

### *Sopravvenienze (insussistenze)*

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

## B.9 PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (TFR) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	<b>Al 31 dic. 2023</b>	Al 31 dic. 2022	Variazione
Retribuzioni	39.290.814,73	36.741.364,27	2.549.450,46
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	12.446.464,63	11.639.231,76	807.232,87
Trattamento di fine rapporto	2.318.844,83	2.407.952,81	(89.107,98)
Altri costi del personale	568.478,32	405.801,02	162.677,30
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>54.624.602,51</b>	<b>51.194.349,86</b>	<b>3.430.252,65</b>

In termini numerici il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 1.084 unità a cui si aggiunge 1 lavoratore somministrato, al termine dell'esercizio precedente le unità erano 1.023 dipendenti e 7 lavoratori somministrati.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 993,46 unità dell'anno 2022 a 1.031,96 unità nel 2023 (+3,88%). Il costo medio 2023 per dipendente è pari a € 52.933 annui, con un incremento del 2,72% rispetto al dato del 2022 (€ 51.531 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2023, rispetto all'esercizio precedente, è del 6,70% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2023), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.10.2023) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;

- effetto dell'incremento occupazionale nel 2023; rispetto all'anno 2022 sono state inserite 39 unità (F.T.E.) anche a fronte della sostituzione di personale assente;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

La voce "Altri costi del personale" comprende gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare", il costo che l'azienda sostiene per far ricorso a lavoratori somministrati, il costo per contenziosi e rimborsi spese. La voce comprende inoltre i componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

## B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	1.744.578,01	1.095.916,25	648.661,76
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.744.578,01	1.095.916,25	648.661,76
<b>Ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	33.845.642,12	31.489.711,46	2.355.930,66
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33.845.642,12	31.489.711,46	2.355.930,66
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>35.590.220,13</b>	<b>32.585.627,71</b>	<b>3.004.592,42</b>
Svalutazione dei crediti	2.143.646,35	629.099,45	1.514.546,90
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>37.733.866,48</b>	<b>33.214.727,16</b>	<b>4.519.139,32</b>

### *Ammortamento delle immobilizzazioni*

Le variazioni sono giustificate alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

### *Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide*

La descrizione della posta è riportata alla voce "C.II. Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

## B.11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	447.872,85	(684.008,00)	1.131.880,85
Variazione prodotti finiti	(131.821,57)	28.307,30	(160.128,87)
<b>Totale variazione delle rimanenze</b>	<b>316.051,28</b>	<b>(655.700,70)</b>	<b>971.751,98</b>

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

## B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

### B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "*quantum*", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Accantonamenti per rischi	521.189,89	1.038.319,97	(517.130,08)
Altri accantonamenti	361.041,30	144.067,01	216.974,29
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>882.231,19</b>	<b>1.182.386,98</b>	<b>(300.155,79)</b>

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

## B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	747.398,91	775.778,61	(28.379,70)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.856.895,64	1.604.174,74	252.720,90
Spese generali	2.101.608,64	1.885.187,01	216.421,63
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	258.464,22	515.564,39	(257.100,17)
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>4.964.367,41</b>	<b>4.780.704,75</b>	<b>183.662,66</b>

### *Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni*

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il Servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con Deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

### *Oneri tributari e altri oneri diversi*

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 487.529,41); spese di istruttoria/ contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 734.012,27); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 635.353,96).

### *Spese generali*

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€ 1.315.521), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 198.978,21), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 123.882,53); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 99.812,97), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 140.992,45) e altre spese generali (€ 222.421,48).

### *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte, allacciamenti idrici e automezzi (€ 117.289,56), e i costi o minori ricavi di competenza degli esercizi precedenti (€ 141.174,66).

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>533.587,37</b>	<b>(533.587,37)</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>1.292.895,61</b>	<b>633.761,45</b>	<b>659.134,16</b>
Interessi su crediti iscritti nelle imm.ni. finanziarie	179.835,19	114.960,06	
Interessi attivi da clienti e utenti	1.109.743,24	518.083,27	
Interessi su conti correnti	2.812,01	244,24	
Altri proventi finanziari	505,17	473,88	
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>7.129.275,65</b>	<b>3.399.204,46</b>	<b>3.730.071,19</b>
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	4.189.429,83	728.210,74	
Interessi passivi su obbligazioni	2.069.841,56	1.969.593,52	
Altri oneri finanziari	870.004,26	701.400,20	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(5.836.380,04)</b>	<b>(2.231.855,64)</b>	<b>(3.604.524,40)</b>

### C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non si rilevano proventi da partecipazioni: la collegata ETRA Energia Srl, di cui ETRA Spa detiene il 49% delle quote, con l'approvazione del Bilancio 2022 ha deliberato di non distribuire dividendi, ma di destinare l'intero utile dell'esercizio quale utile portato a nuovo.

### C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sulle somme trattenute dalle società veicolo "Viveracqua Hydrobond 1 Srl" e "Viveracqua Hydrobond 2022 Srl" come pegni irregolari finalizzati al miglioramento del merito creditizio (*credit enhancement*) nell'ambito delle emissioni obbligazionarie c.d. "VH1" del 2014 per totali € 47.757" e c.d. "VH4" del 2022 (comparto *long* per € 63.868; comparto *short* per € 68.210) per totali € 179.835; vi sono altresì rilevati i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti principalmente da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

## C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'aumento della voce "Interessi passivi su mutui e finanziamenti" è originato sia dai maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine (come da dettaglio al paragrafo "D.4 Debiti v/banche") sia dall'andamento crescente dell'indice Euribor. La voce "Interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari relativi alle emissioni obbligazionarie del 2014 c.d. "VH1" (per € 493.587) e del "VH4" emissione 2022 (per € 1.576.254): nel 2023 gli interessi sul VH4 incidono per 12 mesi (diversamente dal 2022 poiché l'emissione VH4 è avvenuta a fine febbraio).

Gli "Altri oneri finanziari" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi previsti per il pagamento dilazionato (secondo piano d'ammortamento nel periodo 2021-2038) del ramo d'azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), acquisito con atto notarile del 30 dicembre 2020; sono qui ricompresi anche gli interessi legali dovuti a utenti sui depositi cauzionali (pari al 5% nel 2023).

## 20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2023	Al 31 dic. 2022	Variazione
<b>Imposte correnti</b>	<b>348.702,00</b>	<b>21.137,00</b>	<b>327.565,00</b>
IRES	0,00	0,00	
IRAP	384.073,00	35.131,00	
Imposte esercizi precedenti	(35.371,00)	(13.994,00)	
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(154.202,94)</b>	<b>(125.218,84)</b>	<b>(28.984,10)</b>
IRES	(214.292,66)	(354.797,91)	
IRAP	60.089,72	229.579,07	
<b>Totale imposte</b>	<b>194.499,06</b>	<b>(104.081,84)</b>	<b>298.580,90</b>

## RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES 2023
Risultato prima delle imposte	2.851.787,00
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)</b>	<b>684.429</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	882.231
Svalutazione magazzino	37.081
Costi per amministratori	3.112
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(1.171.466)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(582.618)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento avviamento	(11.450)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Costi per amministratori	(2.509)
Svalutazione magazzino	(35.093)
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	585.782
Contributi c/capitale non tassabili	(803.777)
Crediti di imposta	(1.460.431)
Utili e perdite da partecipazioni	
Imposte e tasse indeducibili	764
Altri costi indeducibili	52.328
Deduzione TFR destinato ai fondi	(92.754)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	
Deduzione Superammortamento	(1.418.508)
<b>Totale differenza</b>	<b>(4.532.394)</b>
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>(1.680.607)</b>
<b>Deduzione ACE</b>	<b>(582.331)</b>
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>(2.262.938)</b>
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>0,00%</b>

	IRAP 2023
Valore della produzione	206.106.214
Costi della produzione	(197.418.047)
<b>Imponibile teorico</b>	<b>8.688.167</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)</b>	<b>364.903</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	
Accantonamenti a Fondo rischi e oneri futuri	882.231
Altri accantonamenti	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	
Eliminazione del Fondo rischi e oneri	(1.171.466)
Utilizzi del Fondo rischi e oneri	(796.625)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(11.451)
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	
Svalutazioni	2.143.646
Contributi c/capitale non tassabili	(803.777)
Crediti di imposta	(1.460.431)
Prestazioni di servizi ass. al lavoro dipendente	118.307
Imposte e tasse indeducibili	488.894
Altre variazioni	79.890
<b>Costo del personale</b>	
Costi del personale	54.624.603
Contributi anti infortunistici	(825.541)
Deduzioni costi dipendenti	(52.499.061)
<b>Totale differenza</b>	<b>456.417</b>
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>9.144.584</b>
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>384.073</b>
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>4,42%</b>

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stata accertata una perdita fiscale di € 2.262.938 (comprensiva dell'utilizzo del beneficio fiscale denominato ACE) non è stata quindi rilevata alcuna imposta corrente per l'esercizio 2023. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 9.144.584 per un'imposta dovuta pari a € 384.073.

## FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali passività, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2023, rilevato alla voce "C.II.4ter Imposte anticipate" ammonta a € 6.226.030.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 28.896.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.819.493	4,20%	118.419	2.819.493	24,00%	676.678	795.097
Accantonamenti al Fondo scariche	6.622.386	4,20%	278.140	5.607.208	24,00%	1.345.730	1.623.870
Contributi da privati tassati per cassa	2.209.179	4,20%	92.786	6.118.777	24,00%	1.468.506	1.561.292
Svalutazione del magazzino				37.081	24,00%	8.899	8.899
Costi amministratori non pagati al 31.12				3.112	24,00%	747	747
Perdite fiscali residue				9.317.187	24,00%	2.236.125	2.236.125
<b>Totali</b>			<b>489.344</b>			<b>5.736.686</b>	<b>6.226.030</b>

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				120.401	24,00%	28.896	28.896
<b>Totali</b>						<b>28.896</b>	<b>28.896</b>

## 21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2023 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 2.657.287,56.

# INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04.08.2017 N.124

## LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA

La Legge 04.08.2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Comune di Piazzola sul Brenta	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	23/01/2023	2.500,00
Comune di Limena	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	24/01/2023	2.000,00
Comune di Vigodarzere	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	14/04/2023	10.000,00
Regione del Veneto	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	14/07/2023	28.120,26
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26, del D.L. n. 50/2022, convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91	03/08/2023	29.597,00
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 1-septies c. 4, D.L. 25 maggio 2021, n. 73 convertito con Legge 23 luglio 2021, n. 106, modificato dall'Articolo 1, comma 398, della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)	20/10/2023	7.995,95
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	26/10/2023	21.758,41
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	26/10/2023	52.975,58
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26, del D.L. n. 50/2022, convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91	22/11/2023	29.597,01
Consiglio di Bacino Brenta	Contributo a favore degli Utenti Servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale - Delibera n. 24 del 18 maggio 2022	21/12/2023	500.000,00
Comune di Piazzola sul Brenta	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	19/12/2023	2.500,00
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depuratore Montegrotto	27/12/2023	25.661,35
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depuratore Montegrotto	27/12/2023	19.436,57
Comune di Cartigliano	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	27/12/2023	4.000,00
<b>Totale incassato</b>			<b>736.142,13</b>

# INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE A CONTRATTI DI RETE DI IMPRESE

Nell'ambito della gestione del servizio ambientale, ETRA partecipa alle Reti di Imprese denominate "Rete Ambiente Veneto" e "RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente", ambedue prive di personalità giuridica.

"Rete Ambiente Veneto" è stata costituita nel 2014 da alcune Società partecipate e/o controllate da soggetti pubblici al fine di realizzare forme stabili di collaborazione e coordinamento nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità gestionale e innovativa sul mercato nazionale e internazionale delle rispettive attività. ETRA ha aderito all'iniziativa con contratto di rete in data 12.02.2016.

Le imprese aderenti sono obbligate ad assumere specifici obblighi, in particolare:

- presentare all'Organo di Governo della rete iniziative, progetti, opportunità che abbiano attinenza con l'oggetto della Rete, in un'ottica di partecipazione comune;
- svolgere con la massima correttezza, professionalità, diligenza e riservatezza gli incarichi e/o progetti fornendosi reciprocamente piena collaborazione;
- non costituire o aderire a reti concorrenti;
- attenersi alle decisioni assunte dall'Organo di Governo della Rete e rispettare gli obblighi derivanti da contratti stipulati con terze parti.

"RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente" costituita nel 2018 da Sintesi Srl (ex partecipata di ETRA) con altre società di consulenza e progettazione nel ciclo di gestione dei rifiuti e nei processi di efficientamento energetico, ha l'obiettivo di accrescere la capacità produttiva e professionale dei partecipanti a seguito dell'aggregazione in particolare nell'offerta di servizi di progettazione e consulenza, strategie commerciali e attività di comunicazione. ETRA partecipa alla rete dal 2020 a seguito dell'acquisizione di Sintesi Srl, avvenuta con atto di fusione per incorporazione nel mese di dicembre 2019. I Soggetti partecipanti sono obbligati, nell'ambito della realizzazione del programma di Rete a:

- uniformarsi agli accordi specifici sottoscritti;
- rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti/servizi;
- non aderire ad altri Contratti di Rete a scopi simili, salvo espressa autorizzazione da parte dell'Organo di Governo;
- comunicare tra loro informazioni relative a contratti commerciali in essere e futuri per le attività rientranti negli obiettivi della Rete e mettere a disposizione le proprie risorse e competenze.

# ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

## **RAPPORTI CON AMMINISTRATORI** (art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 3 agosto 2021.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 93.758,60.

## **CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE** (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02.07.2021 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio per l'attività di revisione risulta pari a € 51.400.

## **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE** (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in Nota Integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di ETRA Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 21.440.939,80.

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende collegate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI srl, ETRA Energia Srl e Viveracqua Scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le società collegate.

Imprese collegate	Crediti al 31.12.2023	Debiti 31.12.2023	Ricavi 2023	Costi 2023	Altre imm.ni immateriali 2023
ASI Srl		430.166,50	0,00	562.452,08	0,00
ETRA Energia Srl	30.000,00	6.994,23	32.000,00	5.580,22	0,00
Viveracqua Scarl	2.125,00	44.124,35	6.375,00	182.401,76	
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>32.125,00</b>	<b>481.285,08</b>	<b>38.375,00</b>	<b>750.434,06</b>	<b>0,00</b>

### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427 numero 22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO** (art. 2427 numero 22 quater del Codice Civile)

Concessione ulteriore linea di credito finanziaria a breve (a scadenza) di € 2,5 milioni da Banco BPM: l'operazione è stata contrattualizzata a marzo 2024 e incrementerà le linee di credito disponibili per la copertura del rischio di liquidità originato dalla gestione ordinaria.

### **Potenziali impatti sulla situazione finanziaria**

Il preesistente contesto d'incertezza (prodotto da due anni di emergenza pandemica e aggravato dalle perduranti conseguenze del conflitto armato in Ucraina) è ulteriormente acuito, in particolare per l'Europa, da ulteriori fattori geopolitici ed economici emergenti: la deflagrazione in conflitto armato (e conseguente crisi umanitaria, delle relazioni internazionali e logistica in Mar Rosso) della difficile coesistenza tra Israele e altri Paesi del Medio Oriente, la compresenza di lunghe fasi pre-elettorali in USA e UE e, solo per citare le principali, un'inflazione dimostratasi più persistente dell'atteso. Tutto ciò sta procrastinando l'attesa decisione della BCE di intraprendere un percorso di progressiva riduzione dei tassi d'interesse di riferimento: i rischi di recessione per l'economia continentale, ora anche fortemente indebitata, sono crescenti. Peraltro, il costo delle materie prime è sostenuto, oltre che dalle vicende belliche, anche dall'urgenza della transizione ecologica: dovendo tutti (più in fretta possibile) sostituire combustibili fossili con fonti rinnovabili, è prevedibile la cosiddetta "*greenflation*".

Una tale concentrazione di fattori di rischio, potrà incidere in modo non del tutto prevedibile anche sull'andamento finanziario della Società: tuttavia, date le importanti linee di credito di cui l'azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee ancora parzialmente inutilizzate), sono comunque poco probabili carenze finanziarie garantendo sempre il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. Inoltre, la Società ha in corso più istruttorie creditizie con stakeholder finanziari diversi (anche istituzionali, come la Banca Europea per gli Investimenti): i valori e le durate attesi sono tali da innalzare molto la scadenza media del debito finanziario, aumentandone ulteriormente la sostenibilità (l'iter per alcune di tali istruttorie sarà concluso verosimilmente entro la prima metà dell'esercizio 2024).

## **AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel Bilancio del 2023, salvo quanto descritto alla voce "D.1 Obbligazioni".

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

*Signori Azionisti,*

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2023, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai Soci in conformità allo Statuto della Società:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile .....€ 132.864,38
- Utile disponibile .....€ 2.524.423,18
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2023 .....€ 2.657.287,56

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2023 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione

**DOTT. FLAVIO FRASSON**





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli Azionisti della  
Etra S.p.A. – società benefit,

è stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società chiuso al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.657.288.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

La nostra nomina è stata deliberata dall'assemblea dei soci del 29 gennaio 2024 ed ha avuto effetto con l'iscrizione al Registro delle Imprese in data 13 febbraio 2024 con l'inizio, conseguentemente, della nostra attività di vigilanza e controllo. Fino a detta data la società era amministrata secondo il modello dualistico retto da un Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza, quest'ultimo con compiti di vigilanza e controllo.

Il collegio ha preso visione dell'attività svolta dal Consiglio di Sorveglianza il quale si è riunito in nr. 10 adunanze nel corso del 2023. Dalla lettura dei verbali non è emerso nulla da segnalare relativamente all'attività di vigilanza e controllo.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/04/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Fino alla data del 12 febbraio 2024, come già indicato più sopra, l'attività di vigilanza è stata posta in essere dal Consiglio di Sorveglianza all'epoca in carica.

Dal 13 febbraio 2024:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.



- abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ETRA S.p.A. – società benefit chiuso al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 90.749, importo iscritto temporaneamente tra le immobilizzazioni in corso.



### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

Vedove dott. Carlo



Favaro dott.ssa Enrica



Albanese dott. Andrea





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Etra S.p.A. Società Benefit**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.  
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Etra S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Sergio Di Patria**

Socio

Padova, 12 aprile 2024



## **ETRA Spa Società Benefit**

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82

36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9

35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale 03278040245

Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it

www.etraspa.it

---

Redazione

**ETRA Spa** (Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico

**Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

Photo credit

**Archivio ETRA Spa**

**Archivio Consorzio Viveracqua Scarl**

**Archivi fotografici online**

Redatto

**aprile 2024**



**ETRA Spa**  
**Società Benefit**

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82  
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9  
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it)

Seguici su



[www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)